



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI"

FGIC83000X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "TANCREDI-AMICARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5448/U** del **13/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 98** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 113** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 114** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 136** Reti e Convenzioni attivate
- 146** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Territorio

Monte Sant'Angelo, città sede della nostra Istituzione Scolastica, è un comune di 12.261 abitanti (dati 2018), in Puglia, provincia di Foggia, all'interno del Parco Nazionale del Gargano.

Sede di due siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO: le faggete vetuste della Foresta Umbra e il santuario di San Michele Arcangelo, riconosciuto anche dalla National Geographic Society come una delle grotte più belle del mondo (ottavo posto nella top ten mondiale 2014), meta di pellegrinaggi sin dal VI secolo.

La cittadina si affaccia con vista mozzafiato sul golfo di Manfredonia, creando così un'atmosfera suggestiva che unisce mare e montagna. Infatti, una delle particolarità di Monte Sant'Angelo è che il suo territorio include, oltre a terreni montuosi, anche terreni pianeggianti bagnati dal mare (Macchia: *marina di Monte S. Angelo*).

ECONOMIA

L'agricoltura e la pastorizia hanno rappresentato nel passato il perno dell'economia locale. Oggi i soggetti che producono reddito attraverso queste attività costituiscono una piccolissima parte della popolazione.



Attualmente l'economia della città è incentrata sul turismo religioso (numerosi sono i pellegrini in visita alla grotta di San Michele) e architettonico, avendo essa un ingente patrimonio artistico-culturale, degno di nota è anche il turismo eno-gastronomico.

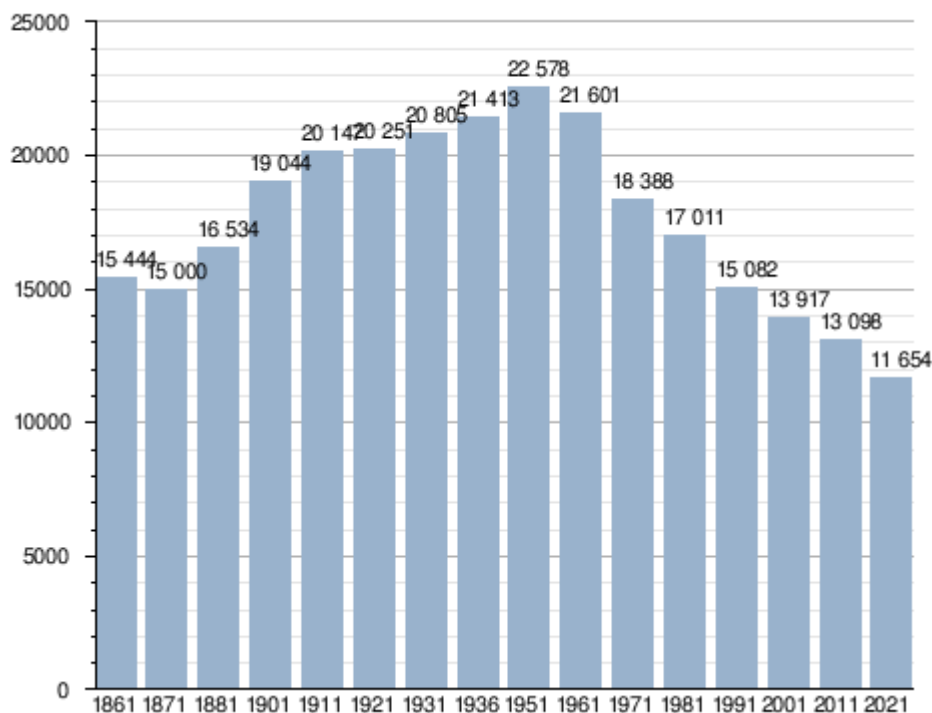


Parte dell'economia è sorretta anche da laboratori artigianali dediti alla produzione di liquori, pasta fresca e dolci vari. I prodotti tipici sono esportati anche all'Estero.

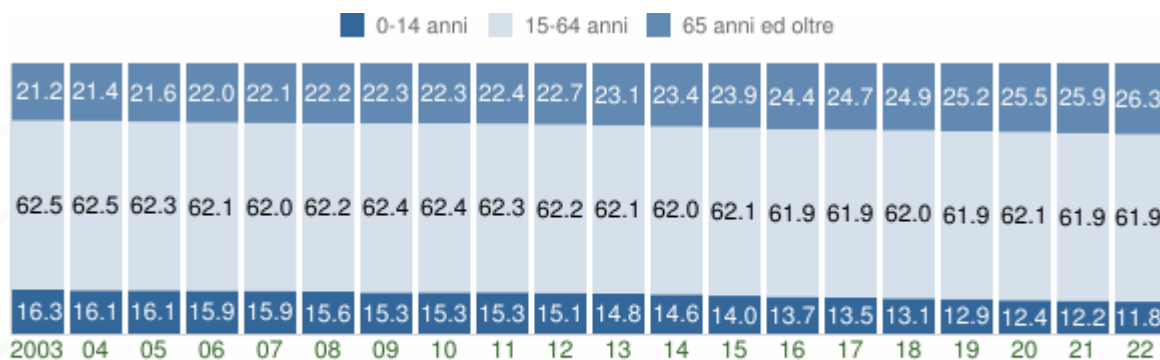
Altri artigiani si dedicano invece al settore non alimentare e scolpiscono a mano immagini sacre, in particolare quella di San Michele.

Tutto ciò può costituire per la scuola un'opportunità e una risorsa che può supportarla nella realizzazione delle sue finalità istituzionali.

I vincoli, però, non mancano. A causa della forte depressione economica e occupazionale che lo affligge, il paese sta subendo un continuo calo demografico. Infatti, già negli anni settanta del secolo scorso migliaia di cittadini di Monte Sant'Angelo si erano trasferiti nella vicina città di Manfredonia o erano emigrati all'Estero. Dal 1990 in poi si è assistito ad un vero e proprio boom di emigrazione verso il nord Italia, dopo la dismissione nel 1995 dell'insediamento petrolchimico Enichem e la recente chiusura di molte di quelle piccole e medie fabbriche che erano sorte nell'ex area Enichem con "contratto d'area".



POPOLAZIONE SCOLASTICA



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (FG) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La disoccupazione, unita al costante invecchiamento degli abitanti, costituisce l'ostacolo principale per lo sviluppo del territorio e determina la continua decrescita della popolazione scolastica.

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni della scuola primaria è medio-alto; quello degli studenti della scuola secondaria di primo grado è basso; la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è molto bassa (1,25 %) (dati INVALSI). Gli Enti locali forniscono un servizio di scuolabus e di trasporto urbano che permette all'utenza di raggiungere tutti i plessi scolastici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC83000X
Indirizzo	VIA G. TANCREDI 1 MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Telefono	0884561218
Email	FGIC83000X@istruzione.it
Pec	fgic83000x@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://ictancrediamicarelli.edu.it

Plessi

VIA G.T.GIORDANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA83004X
Indirizzo	VIA G.T.GIORDANI MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TANCREDI 1 - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG

ZONA C STRADA 24 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice FGAA830051

Indirizzo ZONA C STRADA 24 MONTE SANT'ANGELO 71037
MONTE SANT'ANGELO

Edifici

- Via Abate Gioele 2 - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG

VIA GIGLIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FGAA830062

Indirizzo VIA GIGLIO MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE
SANT'ANGELO

Edifici

- Via TANCREDI 1 - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG

TANCREDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE830023

Indirizzo VIA TANCREDI, 1 MONTE SANT'ANGELO 71037
MONTE SANT'ANGELO

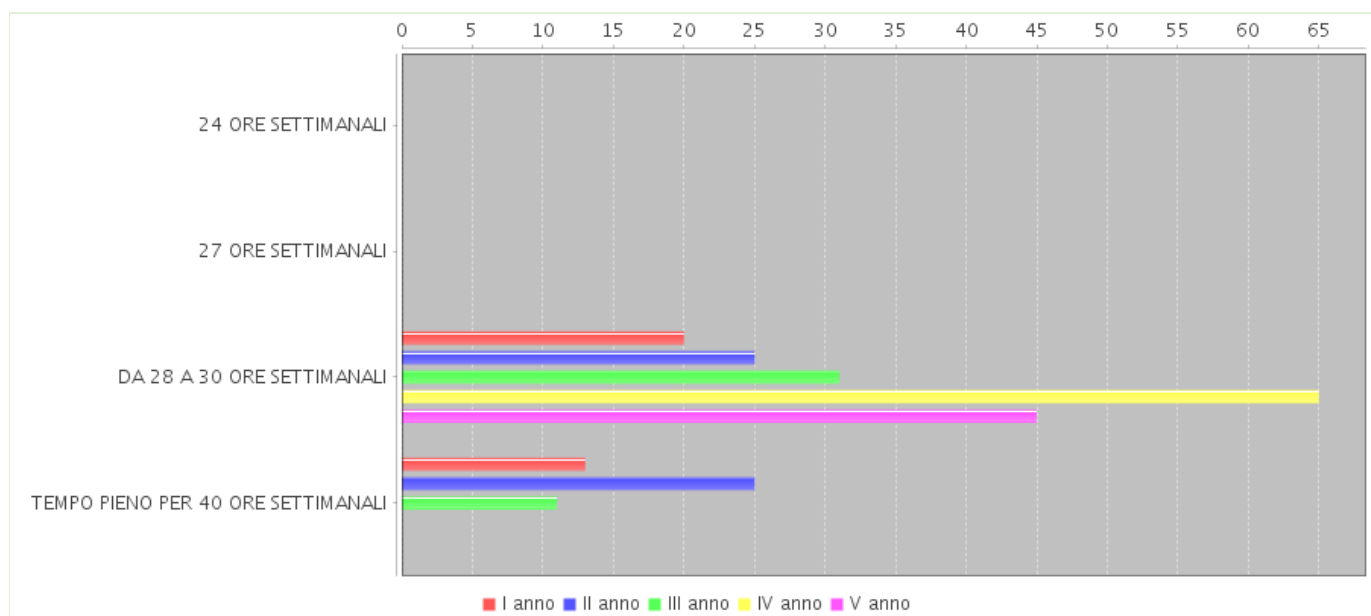
Edifici

- Via TANCREDI 1 - 71037 MONTE SANT'ANGELO FG

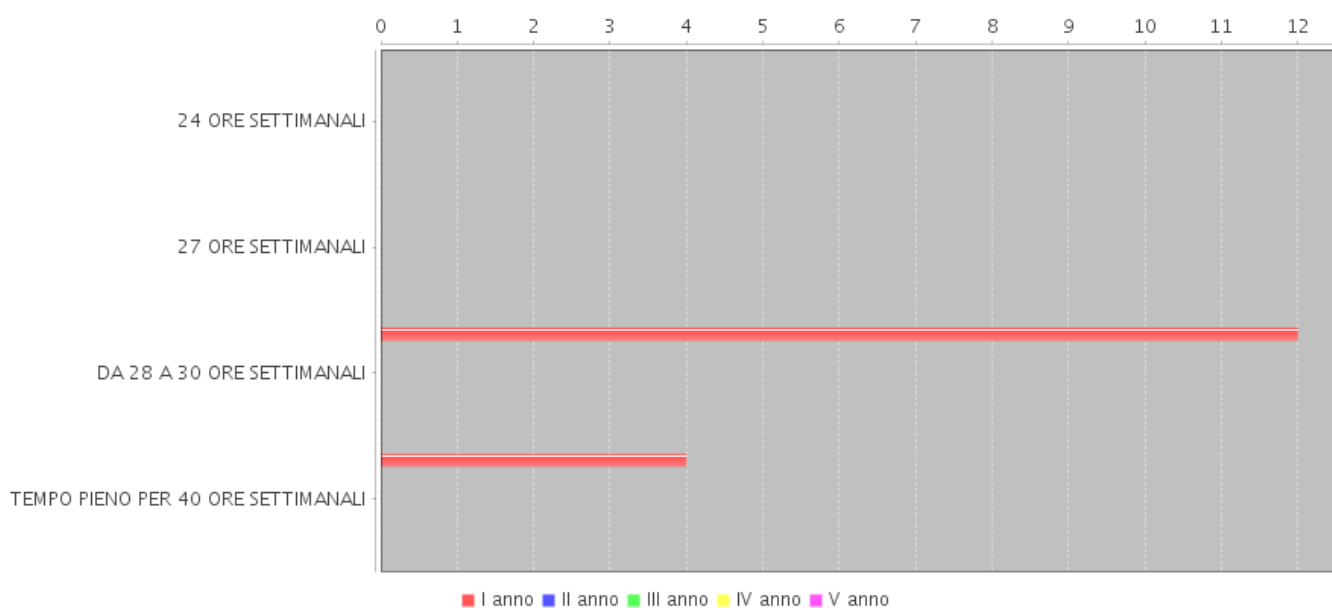
Numero Classi 16

Totale Alunni 235

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



AMICARELLI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FGMM830011

Indirizzo

PIAZZA DANTE ALIGHIERI 1 - 71037 MONTE SANT'ANGELO

Edifici

• Via Dante Alighieri 1 - 71037 MONTE

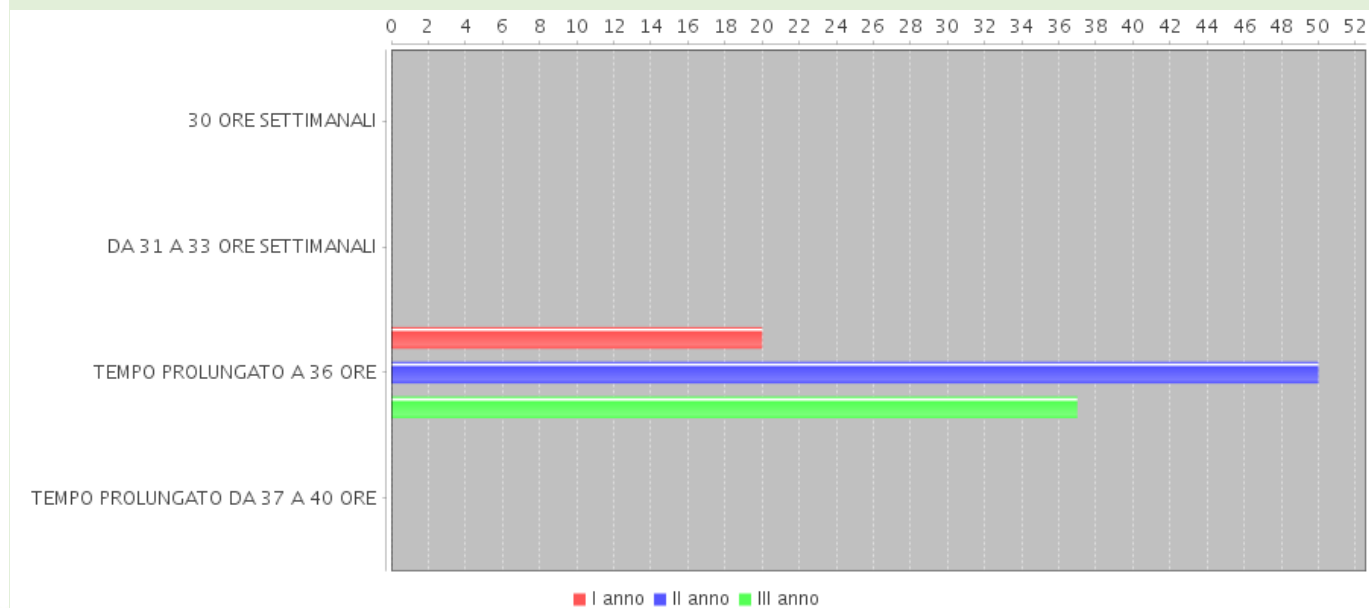


SANT'ANGELO FG

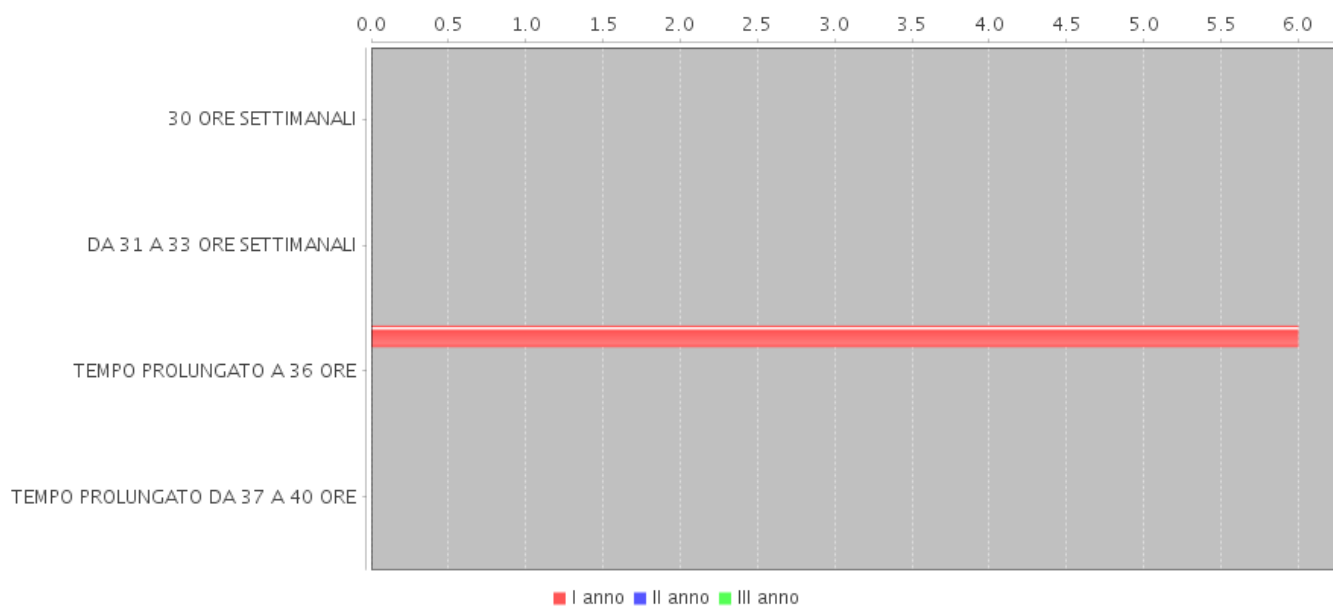
Numero Classi 6

Totale Alunni 107

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO "TANCREDI-AMICARELLI"



L'istituto nasce nell'anno 2013 dall'unione di tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado. Nel corso degli anni le costruzioni sono state sottoposte a lavori di ristrutturazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per l'adeguamento alle norme di sicurezza e per l'ammodernamento (rifacimento dei servizi igienici, dell'impianto elettrico, di quello di riscaldamento, degli infissi, ecc.).

La Scuola dell'Infanzia



"Gian Tommaso Giordani"



"Vico Giglio"



"Zona C"

I plessi di Scuola dell'Infanzia - "Gian Tommaso Giordani", "Vico Giglio", "G. Rodari" (ex Zona C) ospitano complessivamente nove sezioni e presentano spazi polifunzionali, utilizzati come laboratori, ampi saloni o cortili attrezzati con giochi strutturati.



La Scuola Primaria

L'edificio scolastico sede della Scuola Primaria, della Dirigenza e degli Uffici di Segreteria, fu costruito nel decennio compreso tra il 1931 e il 1941. Dal 1983 è intestato a Giovanni Tancredi. Consta di un piano terra, in cui è collocata la palestra, e di tre piani contenenti un ampio numero di aule, tutte corredate da LIM o da Smart Board, un laboratorio informatico e uno linguistico.

La Scuola, posta al centro della città, accoglie un'utenza variegata: bambini dei quartieri vicini e di zone periferiche.



La Scuola Secondaria di 1° grado



La Scuola Secondaria di 1° grado, istituita nel 1929 e divenuta statale nel 1948, è dedicata a Vincenzo Amicarelli. Per lavori di ristrutturazione è provvisoriamente allocata nei locali dell'edificio scolastico "G. Tancredi", dove i laboratori sono temporaneamente utilizzati come aule.

Nel corso degli anni, la sede di Via Dante è stata sottoposta a lavori di adeguamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche, il rispetto delle norme sulla sicurezza e il rifacimento dei servizi igienici.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Psicomotricità	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Riunioni / Docenti	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	87
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	28
	LIM presenti nelle aule	28



Approfondimento

L'Istituto ha in dotazione una grande quantità di risorse materiali che costituiscono un valido e indispensabile supporto per numerose attività didattiche. Dispone, inoltre, di sussidi didattici e materiale strutturato, utilizzati come importanti facilitatori dei processi di apprendimento. Tali risorse e materiali, dislocati presso la Sede e i vari Plessi della Scuola, costituiscono patrimonio dell'intero Istituto e, pertanto, sono fruibili da docenti e studenti, nonché da privati ed enti presenti sul territorio.

Nell'ambito dell'Avviso pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU (Nota prot. 38007 del 27 maggio 2022), per il quale l'Istituzione ha ottenuto l'autorizzazione, saranno realizzati interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6.

Nell'anno scolastico 2022-2023 non saranno utilizzabili molte delle infrastrutture indicate, poiché i locali della Scuola Secondaria di primo grado "Amicarelli" di Via Dante sono soggetti a lavori di ristrutturazione e i laboratori ubicati presso la sede "Tancredi" sono provvisoriamente adibiti ad aule per ospitare gli studenti di scuola secondaria.

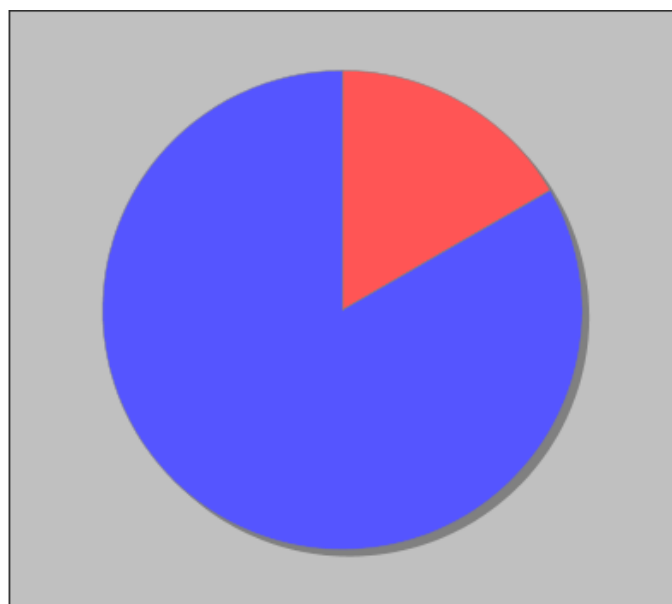


Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	18

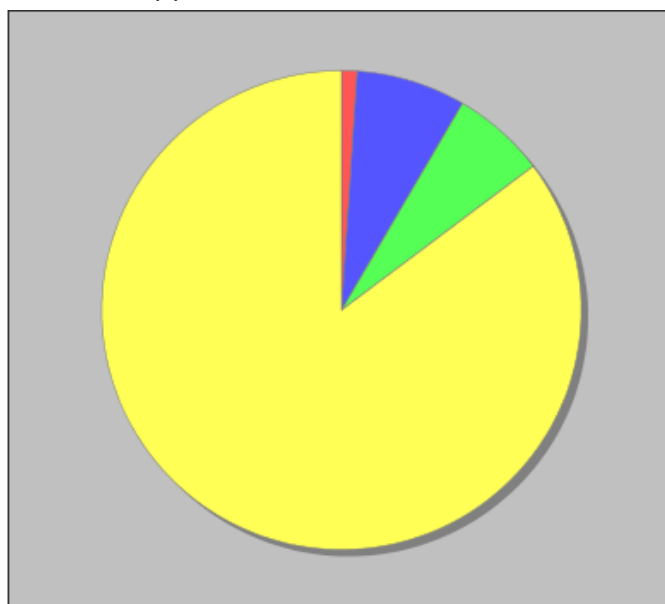
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 95

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 81



Aspetti generali

MISSION E VISION DI ISTITUTO



L'identità di Istituto è la risultante di un connubio dinamico tra mission (la ragione di esistere della scuola, il senso alla sua presenza nel territorio) e vision (l'insieme degli obiettivi concreti e delle strategie da mettere in atto, nella proiezione di uno scenario futuro, di una prospettiva di quello che la scuola sarà a medio e a lungo termine).

MISSION DI ISTITUTO

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Realizzare una scuola inclusiva che, nel contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, ponga al centro della sua attenzione l'allievo e i suoi bisogni ed agisca come una comunità di apprendimento in grado di coinvolgere attivamente tutte le sue componenti.
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Educare ad una "ecologia integrale" (con la predisposizione di attività relative all'educazione alla legalità, alla salute, all'ambiente, alla solidarietà) che protegga il bene comune e sappia guardare al futuro; una "ecologia integrale" che inizi dentro l'individuo e si riverberi fuori con azioni concrete che portino alla pace e ad un benessere pieno e condiviso, un qualcosa senza tempo che chiedi a tutti di lavorare per costruire un nuovo umanesimo.
- Realizzare una scuola aperta al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, centro di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale (bullismo, cyberbullismo ecc.), al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete, intensificando i rapporti



con le famiglie ed il territorio, migliorando l'efficacia della comunicazione, per stringere un'alleanza educativa tra adulti che, nel costituire punti di riferimento credibili e coerenti, siano in grado di sostenere gli alunni nel percorso di crescita umana, culturale e sociale.

- Promuovere processi di innovazione didattica e digitale.
- Rendere più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola, da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.
- Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.
- Valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina.
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza.
- Svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale.

VISION D'ISTITUTO

“L'alfabetizzazione delle emozioni e la cultura: il nostro passaporto per il futuro”.

Verso la cittadinanza del mondo: scuola di vita, di relazioni, di apprendimento.

La scuola, inserita in una società dinamica e globale, si rinnovi costantemente senza dimenticare l'importanza fondamentale dei rapporti umani, sia il luogo dell'autorevolezza dell'offerta formativa e delle pari opportunità, dove le qualità e l'impegno personale possano emergere, essere riconosciuti e premiati, dove le differenze socio-culturali di partenza possano essere superate per consentire una piena espressione di sé, in una dimensione di autentica democrazia, di responsabilità, di rispetto profondo per la persona. Principi, questi, che includono comprensione e reciproca fiducia, spirito di accoglienza e impegno a rispettare il patto formativo che, con differenti ruoli e compiti, unisce, intorno a obiettivi condivisi, le diverse componenti della comunità educativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/a, migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: - Migliorare del 10%, i livelli di apprendimento degli alunni. - Diminuire dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione e confermare il tasso 0 della dispersione scolastica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ridurre di almeno il 20% il divario tra i risultati dell'Istituzione scolastica e gli standard di riferimento; migliorare di almeno il 10% la variabilità tra e dentro le classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento
- educazione all'affettività



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO



Il “successo formativo”, inteso come piena formazione della persona umana è un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, in una logica di apprendimento permanente (lifelong learning), in cui anche il

passaggio tra un ordine di scuola e l'altro va reso più agevole; pertanto l'istituzione scolastica propone un progetto volto alla continuità e all'orientamento.

Inoltre nell'ottica della promozione di una produttiva ed efficace interazione tra le istituzioni, processo fondamentale per potenziare l'offerta formativa e per offrire agli alunni nuove opportunità di apprendere e di formarsi, la scuola aderisce a varie iniziative proposte da Enti e Associazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/a, migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo



Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: - Migliorare del 10%, i livelli di apprendimento degli alunni. - Diminuire dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione e confermare il tasso 0 della dispersione scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare sperimentazioni e strategie sempre più innovative per potenziare le competenze degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Creare ambienti di apprendimento innovativi, attraverso l'utilizzo di metodologie che stimolino il positivo protagonismo degli studenti.

Formazione dei docenti sulla elaborazione e gestione delle nuove metodologie didattiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.



○ **Continuita' e orientamento**

Progettare percorsi in continuità con gli altri ordini scolastici.

Condividere strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e degli standard di competenze richiesti agli studenti delle classi terminali.

Realizzare open-day per promuovere le attività che si svolgono a scuola e per far conoscere gli ambienti ad alunni e genitori.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la comunicazione tra tutte le componenti della scuola, prevedendo strumenti di monitoraggio comuni.

Strutturare l'orario scolastico in maniera sempre più funzionale alla didattica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Coinvolgere i soggetti istituzionali, le associazioni (ambientaliste, culturali, sportive) per una progettazione ampia e non autoreferenziale.

Coinvolgere i genitori su tematiche relative alla comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO "INSIEME PER UN FUTURO A COLORI" - Accoglienza-Continuità-Orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Docenti della Scuola dell'Infanzia, delle classi quinte della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Creazione di condizioni e aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola. - Integrazione serena nel nuovo ambiente scolastico per allontanare le ansie che il passaggio da un ordine di scuola all'altro può causare. - Affermazione della continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria da intendersi come percorso formativo e unitario. - Acquisizione di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, di competenza imprenditoriale.



Attività prevista nel percorso: PROGETTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI: Legambiente "Crescincultura", Italia Nostra Concorso "In un paesaggio di fiabe", Corpo Forestale dello Stato "Educazione ambientale", ELEOS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
	Esperti esterni di Enti e Associazioni
Responsabile	Legambiente: "Crescincultura" (docenti S. Primaria e S. Secondaria di 1° grado) Italia Nostra: Concorso "In un paesaggio di fiabe" (docenti 2^A, 2^C S. Primaria) Corpo Forestale dello Stato: "Educazione ambientale" (docenti 5^A S. Primaria). ELEOS: attività laboratoriali ("Il Girotondo delle emozioni" docenti S. Infanzia, "Beat Street Music" docenti classi prime e seconde S. Primaria, "Giochiamo a far comunità" docenti classi terze S. Primaria, "Storie con la barba" docenti classi quinte S. Primaria)
Risultati attesi	1. Legambiente - "Crescincultura" (alunni S. Primaria e S. Secondaria di 1° grado): Miglioramento delle capacità relazionali Crescita delle competenze di cittadinanza Acquisizione di nuovi linguaggi espressivi (artigianali, artistici, digitali). 2. Italia Nostra - Concorso "In un paesaggio di fiabe" (alunni 2^A, 2^C S. Primaria): Conoscenza e confronto con il patrimonio culturale immateriale del territorio e, specificamente, con quella forma particolare di cultura locale rappresentata dalla fiaba Acquisizione della consapevolezza



dell'importanza della sua conservazione e trasmissione, in quanto elemento costitutivo della propria identità e specificità storica regionale/locale

Costruzione di comunità inclusive, favorendo i processi di interazione e integrazione sociale e culturale tra bambini italiani e di altre culture

Miglioramento dei processi di apprendimento percettivi, sensoriali e fantastici.

3. Corpo Forestale dello Stato - "Educazione ambientale" (alunni 5^A S. Primaria). Sviluppo di comportamenti volti alla tutela dell'ambiente.

4. ELEOS - attività laboratoriali ("Il Girotondo delle emozioni" alunni S. Infanzia, "Beat Street Music" alunni classi prime e seconde S. Primaria, "Giochiamo a far comunità" alunni classi terze S. Primaria, "Storie con la barba" alunni classi quinte S. Primaria): Sviluppo dell'arte sociale per bambini e ragazzi.

Attività prevista nel percorso: USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE - VIAGGI D'ISTRUZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Rappresentanti dell'Ente locale e di enti/associazioni del territorio

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni



	Guide turistiche, rappresentanti dell'Ente locale e di enti/associazioni del territorio
Responsabile	Docenti con funzione strumentale al PTOF, docenti coordinatori di classe.
Risultati attesi	Miglioramento della conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti: naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Miglioramento del livello di socializzazione tra gli studenti. Sviluppo del senso di responsabilità, dell'autonomia, dell'adattamento alla vita di gruppo. Sviluppo della creatività. Miglioramento nell'apprendimento del linguaggio verbale e non verbale.

● Percorso n° 2: NON UNO IN MENO



Per garantire il successo formativo a tutti, occorre rispettare le necessità o le esigenze di ognuno, organizzando gli ambienti di apprendimento adeguati e progettando attività che utilizzino metodologie innovative, ma soprattutto inclusive, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita della classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed efficace possibile.

percorso è collegato

Priorità e traguardo a cui il

○ Risultati scolastici



Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/a, migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: - Migliorare del 10%, i livelli di apprendimento degli alunni. - Diminuire dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione e confermare il tasso 0 della dispersione scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.



Realizzare progetti volti all'inclusione e alla differenziazione.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere i soggetti istituzionali, le associazioni (ambientaliste, culturali, sportive) per una progettazione ampia e non autoreferenziale.

Coinvolgere i genitori su tematiche relative alla comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO: "Una scuola per tutti" - Inclusione alunni B.E.S.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Ove necessario: assistente alla comunicazione, tiflogo, educatore, oss, volontari...

Responsabile

Docenti delle classi di appartenenza degli alunni con BES, con il supporto di insegnanti del potenziamento e, ove necessario, di altre figure (assistente alla comunicazione, tiflogo, educatore, OSS, volontari...).



Risultati attesi

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO: "Nessuno escluso"-
Alfabetizzazione alunni stranieri

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Ove necessario: mediatore linguistico-culturale, assistente alla comunicazione, tiflogo, educatore, OSS, volontari...

Responsabile

Docenti delle classi di appartenenza degli alunni stranieri, con il supporto di insegnanti del potenziamento e, ove necessario, di altre figure (mediatore linguistico-culturale, assistente alla comunicazione, tiflogo, educatore, OSS, volontari...).

Risultati attesi

Costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia tra pari, mediante la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco. Raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita, attraverso l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO "Felicità a colori: i
diritti dei bambini



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

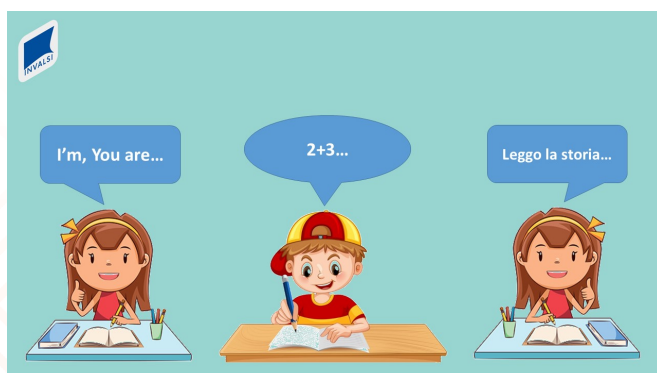
Responsabile

Docenti delle classi di appartenenza degli alunni che non si avvalgono dell'IRC, con il supporto di docenti del potenziamento. Costruzione di una "persona consapevole di sé, del proprio valore e del proprio ruolo nella società".
Acquisizione di un atteggiamento responsabile e costruttivo nel rispetto dei diritti umani e della diversità sociale, culturale e religiosa.

Risultati attesi

Acquisizione di un atteggiamento responsabile e costruttivo nel rispetto dei diritti umani e della diversità sociale, culturale e religiosa e nella piena consapevolezza del proprio valore e del proprio ruolo nella società

● Percorso n° 3: INVALSI, MA NON SOLO



Con questo percorso si vogliono migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche, potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e il pensiero divergente, calibrando gli interventi educativi su ciascun alunno, al fine di rendere ognuno in grado di affrontare le prove somministrate in campo nazionale con prontezza

e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/a, migliorando i risultati scolastici



e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: - Migliorare del 10%, i livelli di apprendimento degli alunni. - Diminuire dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione e confermare il tasso 0 della dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ridurre di almeno il 20% il divario tra i risultati dell'Istituzione scolastica e gli standard di riferimento; migliorare di almeno il 10% la variabilità tra e dentro le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare sperimentazioni e strategie sempre più innovative per potenziare le competenze degli alunni.

○ Ambiente di apprendimento



Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI SCUOLA PRIMARIA "Linguistico-Espressivo, Logico-Operativo, Fare per imparare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di tutte le classi della Scuola Primaria.
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze più complesse, consentendo agli alunni di imparare facendo e di acquisire un metodo di lavoro personale.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO "CERCATORI DI STORIE" Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti tutor delle classi quarte/quinte.
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO "DIAMOCI UNA MANO" - Potenziamento-Consolidamento-Recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti con ore residue per il potenziamento (secondo gli orari messi agli atti), con il supporto dei docenti di tutte le classi/sezioni.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Anche se è l'innovazione tecnologica è indispensabile in un ambiente in cui il digitale ha un peso sempre più forte, l'innovazione a scuola non è una questione esclusivamente legata alla **tecnologia** (come spesso si crede), né riguarda soltanto l'**ambito disciplinare o metodologico**. Metodologie e attività innovative incidono sicuramente sui processi di apprendimento, ma occorre anche:

- organizzare **ambienti di apprendimento** stimolanti ed efficaci per il miglioramento non solo dei risultati di apprendimento, ma anche dell'esperienza didattica, dello "star bene" a scuola, vissuta come luogo delle opportunità;
- tener conto dei **nuovi bisogni formativi in una società sempre più complessa** (sviluppo di competenze legate alle basi fondanti delle discipline tradizionali, ma anche di competenze e attitudini trasversali, di conoscenze legate ad un sapere che è sempre più in evoluzione, del pensiero creativo, del pensiero critico e dell'iniziativa personale, di autonomia di giudizio, di consapevolezza delle proprie capacità, di imparare ad imparare e a confrontarsi con culture diverse, tutti elementi che permettono agli alunni di affrontare con strumenti adeguati i cambiamenti che caratterizzano un ambiente dinamico e in equilibrio precario, quale quello attuale).

Alla scuola si richiede, di conseguenza, di dare **risposte di qualità**, senza perdere la sua vocazione di **scuola per tutti**.

Inoltre, non bisogna dimenticare che l'innovazione non è un fatto isolato. Può essere prodotta anche indipendentemente da singoli docenti o gruppi di docenti, ma avviene in maniera radicata e durevole solo se rappresenta una **scelta condivisa fra tutti gli insegnanti di una stessa scuola**.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



A) Sperimentazione Metodo Finlandese (MOF)

L'Istituto, per le classi seconde della Primaria, aderisce alla sperimentazione del metodo didattico finlandese, sottoscrivendo un **accordo di RETE** per la sperimentazione del MOF-Accili

Questa rete, nata nel giugno 2018, ha come capofila l'Istituto Scolastico Omni-Comprensivo di Urbania e **si basa sullo studio e l'applicazione della didattica della scuola finlandese**, da anni considerata come una delle migliori al mondo. Con questa sperimentazione si intende eliminare la **stratificazione del sapere** (*gli apprendimenti si possono **consolidare e portare a termine, senza doversi interrompere perché, magari, è finita l'ora***), per aumentare la conoscenza, l'attenzione, la responsabilità, l'autonomia degli alunni e una maggiore rapidità di apprendimento. I bambini studiano, ma hanno la possibilità anche di sperimentare visto che **buona parte delle attività è di tipo laboratoriale**. Questo permette di ricordare maggiormente quanto appreso. Infine, grazie a questo metodo si realizza una **valorizzazione dei talenti** e una **promozione dell'affettività** nei confronti della scuola (**lo star bene a scuola degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico**). I bambini seguono un **nuovo modello di organizzazione didattica** che prevede una **compattazione oraria** per cui nell'arco della settimana il "tempo scuola" cambia: in una giornata non si fanno più materie diverse, ma la settimana è divisa in due comparti.

Nel tempo pieno: tre giorni e mezzo sono destinati **all'AMBITO LINGUISTICO** (tre mattine dedicate **all'alternanza dei cicli** di italiano, storia, geografia, inglese; tre pomeriggi riservati ai laboratori di italiano, storia, geografia, inglese che seguono i cicli, più le discipline artistiche trasversali ad essi: arte e immagine, musica, educazione fisica o tecnologia) due giorni e mezzo **all'AMBITO SCIENTIFICO** (tre mattine dedicate ai cicli di matematica e scienze; un pomeriggio riservato ai laboratori di matematica e scienze che seguono i **cicli**, più educazione fisica o tecnologia trasversali ad essi).

Nel tempo ordinario: tre giorni e mezzo giorni sono destinati all'AMBITO LINGUISTICO (**alternanza dei cicli** di italiano, storia, geografia, inglese, scienze; tre pomeriggi riservati ai laboratori di italiano, storia, geografia, inglese che seguono i cicli, più le discipline artistiche trasversali ad essi: arte e immagine, musica, educazione fisica o tecnologia) · due giorni e mezzo alla MATEMATICA.

Il nuovo metodo prevede un'appendice di lavoro da svolgere a casa, ma esso è ridotto rispetto ai



compiti assegnati nel metodo classico, proprio perché gli apprendimenti non si sovrappongono. La maggior parte dell'attività didattica è svolta a scuola, **i compiti a casa ricoprono un tempo veramente limitato e di ripasso di alcune cose**. Inoltre, **i docenti differenziano il più possibile i propri metodi d'insegnamento** in modo tale da comprendere **ogni stile di apprendimento**, coinvolgendo il maggior numero di studenti, facilitando così l'apprendimento senza annoiare (la **laboratorialità**, la manipolazione, la manualità, "l'imparare facendo", diventano, quindi, qualcosa di naturale). Anche il tempo dedicato al **gioco** è un aspetto estremamente importante nella vita scolastica con questo metodo, come pure la **cooperazione**, che, privilegiando il lavoro in piccoli gruppi, aiuta a sviluppare abilità di problem solving, **limitando al massimo le lezioni in aula di tipo frontale**.

B) Orientamenti metodologici

Studi sull'apprendimento ci dicono che impariamo:

- il 10% di ciò che leggiamo
- il 20% di ciò che ascoltiamo
- il 30% di ciò che vediamo
- il 50% di ciò che vediamo e sentiamo
- il 70% di ciò che discutiamo con gli altri
- l'80% di ciò che abbiamo esperienza diretta
- il 95% di ciò che spieghiamo ad altri.



Con questa consapevolezza i **docenti**, operando nei rispettivi team, fissano alcuni **orientamenti metodologici innovativi**, cui fare riferimento nella loro prassi didattica quotidiana, sulla base delle impostazioni metodologiche **raccomandate dalle Indicazioni Nazionali** e dalle **Teorie Specifiche**



dell'apprendimento.

LEZIONE INTERATTIVA	5 VIE DELLA MENTE (5-VM)	TEMPO DEL CERCHIO (Circle Time)	TEMPESTA DEI CERVELLI (Brain Storming)
INTERROGATORIO (Debriefing)	DIDATTICA METACOGNITIVA	EDUCAZIONE TRA PARI (Peer Education)	TUTORING
INSEGNAMENTO DI GRUPPO (Team Teaching)	APPRENDIMENTO COOPERATIVO (Cooperative Learning)	LAVORO DI GRUPPO	APPRENDIMENTO PER PADRONANZA (Mastery Learning)
INDIVIDUALIZZAZIONE	PERSONALIZZAZIONE	INTERDISCIPLINARIETÀ	RICERCA-AZIONE
PROBLEM:	1 Problem posing	2 Problem setting	3 Problem solving
GIOCO DI RUOLO (Role Playing)	DIDATTICA LABORATORIALE	METODO SPERIMENTALE	DIDATTICA LUDICA

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

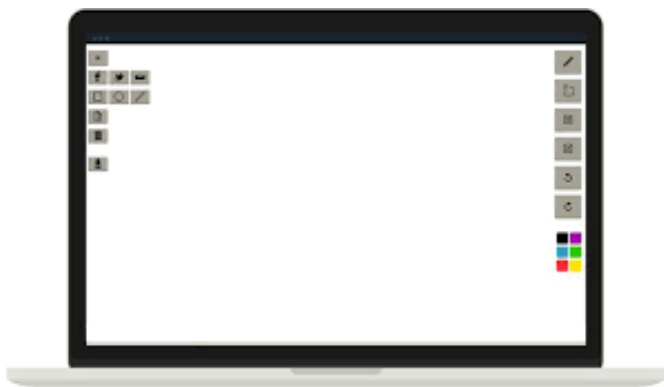


L'istituto, conformandosi alle norme che si succedono nel tempo, rivede e adegua costantemente il proprio modello di valutazione e l'utilizzo degli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrando le rilevazioni interne con quelle esterne, nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.



(I dettagli sono contenuti nella sezione Offerta formativa - Valutazione)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



La Didattica Multimediale per una didattica innovativa

Le nuove tecnologie da “oggetti” di apprendimento attualmente sono divenute sempre più “strumenti” che favoriscono e abilitano l'apprendimento.

Nel quadro delle risorse tecnologiche della scuola, i laboratori multimediali, la lavagna interattiva multimediale (L.I.M.) e la Smart Board occupano un posto di centralità.

In particolare le ultime due, grazie alla loro versatilità, alla facilità di approccio, all'utilizzo di più canali comunicativi, sono uno strumento innovativo con notevoli benefici sia per gli insegnanti sia per gli studenti. I suoni, le immagini, i video stimolano l'attenzione, generano processi emotivi coinvolgenti, mostrandosi in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni.

La L.I.M. e la Smart Board ben si collocano, dunque, in un “fare scuola” che superi una didattica “trasmissiva” a favore di un modello attivo, laboratoriale, attento agli stili di apprendimento degli studenti, superando l'oralità, ma non negandola, in una dimensione condivisa, collaborativa, dinamica, al passo con i tempi e soprattutto con le “nuove” caratteristiche percettive e cognitive degli allievi di oggi. Il fine è utilizzare metodologie didattiche innovative applicate negli ambienti di apprendimento innovativi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituzione aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.

Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

In particolare l'intervento favorisce:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti;
- la motivazione ad apprendere;
- il benessere emotivo;
- il peer learning;
- lo sviluppo di problem solving;
- la co-progettazione;
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

L'intervento consolida:

- le abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione);
- le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione);
- le abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

comunicazione digitale).

Per realizzare questi obiettivi, gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula fino a liberare completamente lo spazio.

Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione, quindi, sarà rivolta anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. L'ambiente d'apprendimento così concepito, che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma promuove la didattica attiva e collaborativa, dovrà includere l'accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per la promozione della lettura e della scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Due le azioni ad oggi finanziate nell'Istituto:

- Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR (art. 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222)
- Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche-trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Il PNRR prevede, inoltre, una specifica Missione (M1) dedicata alla "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo". La Componente 1 (M1C1) riguarda la "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione" ed uno specifico ambito di intervento denominato "Digitalizzazione PA".

Tra gli investimenti di cui la scuola è destinataria:

- Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione ai cloud, finalizzato a realizzare la migrazione dei servizi/delle applicazioni delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate;
- Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale, finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard.



Aspetti generali

Nella presente sezione è illustrata l'Offerta formativa della scuola, il curricolo caratterizzato dal ciclo di appartenenza; sono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio, sia le iniziative di ampliamento, facendo riferimento anche a quanto previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); inoltre, sono fissati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA G.T.GIORDANI	FGAA83004X
ZONA C STRADA 24	FGAA830051
VIA GIGLIO	FGAA830062

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TANCREDI

FGEE830023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

AMICARELLI

FGMM830011



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA G.T.GIORDANI FGAA83004X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZONA C STRADA 24 FGAA830051

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIGLIO FGAA830062

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: TANCREDI FGEE830023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: AMICARELLI FGMM830011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Sono appresso indicati nei dettagli gli insegnamenti e i quadri orario che caratterizzano il curricolo di istituto nei tre ordini di scuola.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia propone un **percorso formativo e operativo** che continua la storia di ciascun bambino, prende in considerazione tutte le fonti che esercitano un'influenza su di lui e tiene conto di tutte le esperienze, le sollecitazioni dell'ambiente in quanto tutto ciò determina l'apprendimento e promuove lo sviluppo integrale del bambino.

I Campi di Esperienza

I docenti, attraverso i **Campi di esperienza**, organizzano e offrono specifiche opportunità di apprendimento, elaborando al tempo stesso esperienze significative in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di **cittadinanza** (attenzione alle dimensioni emotive, etiche e sociali).

Orario delle attività

Numero ore di lezione settimanali: 40

ORARIO LEZIONI: CONTINUATO

ANTIMERIDIANO + MENSA + POMERIDIANO

Lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì:

ore 08:00-16:00



Le attività giornaliere nella Scuola dell'Infanzia

ORA	ATTIVITÀ
08.00 - 09.15	Ingresso, accoglienza /Appello
09.15 -10.00	Attività d'intersezione: poesie, filastrocche e canti
10.00 - 11.00	Attività didattiche per gruppi eterogenei
11.00 - 11.45	Attività didattiche per gruppi omogenei
11.45 - 13.00	Preparazione per il pasto / Pranzo / Riordino
13.00 - 14.00	Attività ricreative
14.00 - 15.30	<ul style="list-style-type: none">• Giochi e/o libera espressione (bambini di 3-4 anni).• Attività didattiche mirate allo sviluppo dei prerequisiti necessari per il passaggio alla scuola primaria (bambini di 5 anni)
15.30 - 16.00	Riordino / Uscita

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



Il primo ciclo d'istruzione (**scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**) ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni.

Nella nostra Scuola del Primo Ciclo è garantita **un'equa distribuzione degli alunni** nel rispetto dei criteri di formazione delle classi, tramite i quali,

pur **tenendo conto delle richieste dei genitori**, si garantisce comunque l'**eterogeneità** e l'**equilibrio**. Sono programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli **apprendimenti** e il



clima relazionale.

Dentro un progetto educativo condiviso e continuo con le famiglie, la Scuola del primo ciclo affianca al compito "dell'insegnare a e per apprendere" quello "dell'insegnare a essere".



LA SCUOLA PRIMARIA

Orario delle lezioni

Annualmente il Collegio dei Docenti adotta un'articolazione oraria settimanale di **40 ore per le classi a tempo pieno** e da **27 a 30 ore per le classi a tempo normale**, in base alle opzioni esercitate dalle famiglie all'atto dell'iscrizione e alle risorse di organico assegnate all'istituzione scolastica.

TEMPO NORMALE

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI: **29**

ORARIO LEZIONI - **ANTIMERIDIANO**

*Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì e sabato**: ore 08:20 – ore 13:20 / *12:20

TEMPO PIENO

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI: **40**

ORARIO LEZIONI - **CONTINUATO: ANTIMERIDIANO + MENSA + POMERIDIANO**

Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì: ore 08:20 – ore 15:50

Venerdì e sabato: ore 08:20 – ore 13:20



Discipline/Attività	Classi e quota oraria settimanale: DISCIPLINE, LABORATORI e MENSA							
	I T.P.	I T.O.	II T.P.	II T.O.	III T.P.	III T.O.	IV T.O.	V T.O.
Italiano	8	8	7	7	7	7	7	8
Lingua Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1	1	1	/
Educazione Motoria	/	/	/	/	/	/	/	2
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2
Lab. "Fare per Imparare" (Metodo finlandese)	/	/	7	2	/	/	/	/
Altri Laboratori*	3	2	/	/	3	2	2	1
Studio assistito	4	/	/	/	4	/	/	/
Tempo Mensa-dopo mensa	6	0	6	0	6	0	0	0
Tot. Ore	40	29	40	29	40	29	29	30
*in base alle opzioni esercitate dalle famiglie all'atto dell'iscrizione e alle risorse di organico assegnate all'istituzione scolastica								

L'insegnamento della **Lingua Inglese** è impartito dai docenti delle classi in possesso dei requisiti richiesti e da un insegnante specialista che opera in classi dove le ore non sono state coperte dai suddetti docenti specializzati.

L'insegnamento della **Religione Cattolica** è affidato agli insegnanti in possesso della specifica idoneità.

Le ore residue derivanti dal modello orario settimanale (**ore di codocenza**) sono destinate a progetti scolastici e alla sostituzione del personale docente assente.

I laboratori facoltativi/opzionali

L'orario delle lezioni nella Scuola Primaria comprende un **monte ore obbligatorio** (27 ore settimanali per le classi a tempo normale) ed un **monte ore facoltativo**, (fino a 3 ore settimanali) opzionale per le



famiglie degli alunni (**opzione esercitata all'atto dell'iscrizione e subordinata alle risorse di organico** assegnate alla istituzione scolastica).

Pertanto, nell'ambito del monte ore facoltativo opzionale, l'Istituto organizza i **laboratori**, poiché è convinzione che l'attività laboratoriale costituisca una **metodologia didattica** da promuovere e sviluppare nei diversi momenti ed articolazioni del percorso formativo e da ricomprendere in un quadro didattico e organizzativo unitario.

Essa, in particolare, viene assunta quale modalità operativa necessaria per la realizzazione di interventi su **gruppi elettivi, di compito o di livello**, finalizzati al consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti. **Le attività laboratoriali sono oggetto di valutazione.**

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Tempo Prolungato <i>Non è previsto il servizio mensa</i>	
Durata unità di lavoro: 60 minuti	
36 ore	<ul style="list-style-type: none">• Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato: ore 8.25-13.25• Martedì, Giovedì: ore 8.25-16.25, con intervalli 10.20-10.30 e 13.15-13.35
38 ore	<ul style="list-style-type: none">• Lunedì: ore 8.25-15.25• Martedì e Giovedì: ore 8.25-16.25, con intervalli 10.20-10.30 e 13.15-13.35• Mercoledì, Venerdì, Sabato: ore 8.25-13.25



Discipline	N. ore	N. ore
	36	38
Italiano Storia Geografia	14 8 di Italiano +1 (codocenza) 3 di Storia 3 di Geografia	
Lingua Inglese	3	3 + 2 di approfondimento
Lingua Francese	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Ed. Fisica	2	2
Matematica e Scienze	8 6 di Matematica+1 (codocenza) 2 di Scienze	8 6 di Matematica+1 (codocenza) 2 di Scienze
Tecnologia	2	2
Religione	1	1

Impegnato a predisporre un ambiente favorevole all'apprendimento e alla promozione di valori e atteggiamenti etico-sociali, ai fini di un'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni degli allievi, tenendo conto della rilevante valenza formativa e didattica che sottende allo studio della pratica esecutiva musicale e della musica d'insieme, l'Istituto intende attivare "percorsi ordinamentali a indirizzo musicale".

Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. Lo studio di uno strumento:

- amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. Esso fornisce, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
- favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dello studente.



Curricolo di Istituto

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola



Il curricolo è lo strumento principale di progettazione con cui le scuole rispondono alla domanda educativa di alunni e alunne e delle proprie famiglie e presenta le seguenti caratteristiche: - individua con chiarezza i fini del percorso di apprendimento e cerca di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nelle indicazioni nazionali. - è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. - è predisposto all'interno

del Piano Triennale Dell'Offerta formativa, come previsto dal DPR n.275/99, all'art. 3, c.1, dalla legge 107/2015 art. 1 comma 4 ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare.

Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Allegato:



LINK CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità

L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi

L'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo equo e sostenibile**

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto per l'ambiente**

L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Fonti energetiche e riciclaggio**

L'alunno sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sicurezza in**



rete

L'alunno distingue i diversi device e li utilizza correttamente, rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità digitale e privacy**

L'alunno sa distinguere l'identità digitale da una identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Concetto di dato**

L'alunno è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Argomentare**

L'alunno è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità digitale valore da preservare**

L'alunno prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rischi in rete**

L'alunno è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 1 (Scuola Primaria)**

- Definire semplici regole per convivere in classe in armonia.
- Comprendere l'importanza delle regole e imparare a rispettarle in diversi contesti e situazioni, agevolando la costruzione della convivenza armoniosa.
- Acquisire i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, i regolamenti dei circoli ricreativi e delle Associazioni...).
- Acquisire consapevolezza di appartenere a un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti.
- Riconoscere nelle diverse culture un patrimonio per la comunità.



□ Partecipare alla costruzione di collettività multiculturali rispettando e accogliendo senza discriminazioni e pregiudizi.

□ Attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come virtù da esercitare per qualificare e consolidare le relazioni interpersonali e sociali.

□ Individuare forme di aiuto da praticare in classe e in famiglia.

□ Promuovere azioni di volontariato a scuola.

□ Conoscere la missione delle associazioni di volontariato del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia





Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 1 (Scuola Secondaria di primo grado)

- Ascoltare gli altri mostrando rispetto, intelligenza emotiva, ecologia della mente.
- Partecipare e collaborare in modo ordinato, responsabile e costruttivo al lavoro di gruppo.
- Adottare comportamenti cooperativi e di mediazione per superare difficoltà proprie e altrui.
- Riconoscere il rapporto tra libertà e responsabilità.
- Acquisire consapevolezza del rapporto tra lingua e cultura.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
- Usare rappresentazioni matematiche, scientifiche e tecnologiche per comprendere e descrivere relazioni e fenomeni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2 (Scuola Primaria)**

- Acquisire il concetto di Costituzione come legge fondamentale di uno Stato democratico.
- Analizzare alcuni articoli della Costituzione Italiana.
- Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione.
- Evidenziare i valori fondamentali esplicitati dalla Costituzione italiana.
- Cogliere il valore della democrazia attraverso esperienze vissute in classe.
- Riconoscere all'interno del gruppo classe i principi dettati dalla Costituzione (diritto di culto, libertà di parola...).
- Conoscere i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini.
- Conoscere l'ordinamento fondamentale della Repubblica.
- Identificare i simboli della Nazione.
- Riconoscere beni ambientali e culturali che identificano l'Italia.
- Conoscere lo sviluppo storico dell'Unione Europea.
- Identificare istituzioni comunitarie e organismi internazionali che affrontano i grandi problemi dell'umanità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2 (Scuola Secondaria di primo grado)

- Approfondire le conoscenze sulla Costituzione attraverso espressioni e consapevolezze culturali.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
- Esercitare forme di democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.
- Ideare e progettare iniziative "civiche" in materia di diritti umani, costituzione, educazione alla pace, alla legalità, alla salute, alla cittadinanza europea, all'intercultura.
- Definire i concetti di Stato, nazione, comunità, società, a livello locale, nazionale e internazionale.
- Conoscere la storia e i principi generali dei diritti umani (articoli fondamentali della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo).



□Sviluppare un progressivo senso civico anche attraverso la lettura e il commento di contenuti informativi massmediali.

□Motivare le proprie affermazioni nella prospettiva del dialogo costruttivo, acquisendo una progressiva autonomia di pensiero.

□Coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni in pratiche di solidarietà scoprendone il valore sociale ed educativo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Scuola Primaria)**



- Adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.
- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione per migliorare il benessere fisico.
- Riconoscere il valore dell'istruzione per la vita personale e sociale.
- Capire di essere titolare di diritti riconosciuti socialmente e istituzionalmente e di essere soggetto ai doveri corrispondenti.
- Prendere consapevolezza che ognuno può e deve fare la propria parte per la salvaguardia dell'ambiente.
- Promuovere buoni comportamenti da adottare per la cura e il rispetto degli spazi pubblici.
- Comprendere che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità riducendone il consumo.
- Analizzare buone pratiche di riciclo e riuso e individuarne i vantaggi per l'ambiente.
- Apprezzare i comportamenti individuali e collettivi di tutela dell'ambiente e le iniziative istituzionali virtuose.
- Comprendere il valore del denaro e la necessità di usarlo responsabilmente.
- Maturare la concezione del risparmio come un vantaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Scuola Secondaria di primo grado)**

□ Acquisire e valorizzare le specificità ambientali del proprio territorio, approfondendo le caratteristiche peculiari del Gargano.

□ Collaborare e partecipare responsabilmente alla costruzione di buone pratiche in materia ambientale, favorendo i comportamenti virtuosi sintetizzati nelle 4R.

□ Acquisire e interpretare le informazioni nell'ottica della consapevolezza ambientale al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

□ Realizzare prodotti e attività frutto di consapevolezza in materia ambientale ed energetica.

□ Cooperare per la tutela e la salvaguardia ambientale in una visione che ponga al centro il valore ecologico delle cose al fine di superare la logica del rifiuto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Cittadinanza digitale (Scuola Primaria)

- ☐ Riconoscere e distinguere i principali dispositivi di comunicazione e informazione.
- ☐ Utilizzare le funzioni base dei dispositivi, dei software e delle app ideati a fini didattici per la creazione di contenuti digitali.
- ☐ Comprendere il funzionamento della rete internet.
- ☐ Conoscere e rispettare le buone abitudini di comunicazione e collaborazione online.
- ☐ Utilizzare la rete in maniera sicura, responsabile e rispettosa.
- ☐ Scegliere informazioni e contenuti per lo studio e saper distinguere quelli affidabili.
- ☐ Distinguere tra i dati personali quelli condivisibili in rete.
- ☐ Conoscere modalità e vantaggi della condivisione delle informazioni su internet, ma anche i rischi legati ad alcune tipologie di dati.
- ☐ Comprendere come vengono utilizzati i dati personali dai servizi digitali e come tutelarsi.
- ☐ Argomentare e confrontare le informazioni online.



☐Riconoscere le opportunità e i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici connessi a Internet.

☐Saper reagire correttamente ad atti di cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale (Scuola Secondaria di primo grado)**

☐Cogliere le differenze tra la logica della verità e la logica delle opinioni, mediante percorsi di web-quest.



- Comprendere le varie tipologie di dati condivisibili in rete per una navigazione sicura e responsabile, riconoscendo i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici.
- Sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie all'uso e all'utilizzo consapevole della tecnologia.
- Utilizzare il dispositivo tecnologico appropriato per ogni funzione comunicativa e informativa.
- Costruire un prodotto didattico che denunci ed evidenzi i rischi del cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

Si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);



- i laboratori (dove è più facile apprendere con le “mani in pasta”).

Obiettivi di apprendimento:

- Percepire e riconoscere se stesso.
- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Saper aspettare il proprio turno.
- Conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole.
- Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.
- Riconoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento, cogliendo i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista.
- Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sul valore morale delle proprie azioni.
- Cogliere e valorizzare le diversità e scoprire il valore e la dignità di ogni soggetto, sviluppando il senso dell'accoglienza e dell'appartenenza.
- Conoscere il concetto di regola e di legge.
- Scoprire l'esistenza di un “Grande Libro delle Leggi” chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino.
- Comprendere i principali diritti e doveri.
- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale (luoghi, storie e tradizioni).
- Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica).
- Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione italiana (bandiera, inno) e ricordarne gli elementi essenziali.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione ambientale: conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Si valorizzeranno:

- l'esplorazione e la ricerca (esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la fruizione di ambienti naturali del territorio, per conoscerli e imparare a tutelarli.

Obiettivi:

☐Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

☐Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).

☐Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.



□ Conoscere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

□ Essere attento alla cura della propria persona.

□ Sviluppare sensibilità naturalistica attraverso l'osservazione della realtà, la conoscenza del mondo animale e la riflessione sul mondo naturale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

Si valorizzeranno:

- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (esperienze concrete con oggetti e materiali vari).

Obiettivi:

□ Promuovere l'approccio agli strumenti tecnologici.

□ Sperimentare le diverse forme di espressione multimediale (audiovisivi, computer).



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, a spirale, visto che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il



passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Allegato:

[LINK CURRICOLO VERTICALE.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la Raccomandazione del 22 maggio 2018) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un **quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici**.

COMPETENZE EUROPEE:

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare



6. Competenza in materia di cittadinanza

7. Competenza imprenditoriale

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

Sviluppo delle competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DEFINIZIONE

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

CONOSCENZE

- Conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura
- Comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- Conoscenza delle vicende contemporanee
- Interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale
- Conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici
- Conoscenza dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause
- Conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo
- Comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità



europea

ABILITÀ

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi
- Capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale
- Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

ATTEGGIAMENTI

- Rispetto dei diritti umani (base della democrazia e presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo)
- Partecipazione costruttiva: disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche
- Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza
- Disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale
- Interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale
- Disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola Primaria, consapevole dell'importanza della memoria e della condivisione delle



proprie radici storiche, destina la quota del curricolo di autonomia (ai sensi del D.P.R. n. 275/1999 e del D.M. n. 47/2006), alla "Scoperta della propria identità storica e culturale": percorso formativo interdisciplinare in cui il presente viene elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

Curricolo di educazione civica (versione integrale)

Versione integrale del curricolo per l'educazione civica

Allegato:

curricolo ed_civica.pdf



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● "INSIEME PER UN FUTURO A COLORI" Accoglienza-Continuità-Orientamento

CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA Incontro tra gli insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria e gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia. Attività laboratoriali e ludiche; circle time e racconti di storie con domande stimolo da parte delle insegnanti e rielaborazione verbale dei bambini. Attività di Open day. CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA Visita degli alunni di quinta primaria ai locali della scuola secondaria di I grado, e svolgimento di attività laboratoriali articolati in tre aree: linguistico-espressiva, matematico-scientifico, musicale-motoria. Attività di Open Day.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/a, migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: - Migliorare del 10%, i livelli di apprendimento degli alunni. - Diminuire dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione e confermare il tasso 0 della dispersione scolastica.

Risultati attesi

Prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e degli insegnanti che li accoglieranno al loro ingresso nei vari ordini di scuola. Passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. Conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. Ritrovamento nel nuovo ambiente di tracce di esperienze vissute. Attivazione di modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei e adulti. Organizzazione di attività di accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, fornendo ai futuri utenti una conoscenza concreta degli spazi scolastici, dei docenti, dei progetti attuati o da avviare. Creazione di condizioni e aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola. Integrazione serena nel nuovo ambiente scolastico per allontanare le ansie che il passaggio da un ordine di scuola all'altro può causare. Affermazione della continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria da intendersi come percorso formativo e unitario. Acquisizione di competenza personale, sociale, di capacità di imparare ad imparare. Acquisizione di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Acquisizione di



competenza imprenditoriale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● "CRESCINCULTURA"

Il progetto extracurricolare "Crescincultura" prevede la realizzazione di numerose attività laboratoriali rivolte ai minori dai 6 ai 14 anni, nonché attività formative rivolte a docenti, genitori, educatori, associazioni, parrocchie, istituzioni territoriali. Sostenuto dall'Impresa Sociale "Con i Bambini", si avvia a celebrare il suo ultimo anno di attività. Gli Istituti Comprensivi "Giovanni XXIII" e "Tancredi-Amicarelli" di Monte Sant'Angelo sono partner del progetto, unitamente ad altre scuole di San Marco in Lamis e Manfredonia, alle imprese cooperative "Bottega degli Apocrifi" e "Cantieri d'innovazione sociale", nonché alle associazioni "Legambiente FestambienteSud" (capofila del progetto), "Archi di Monte Sant'Angelo" e "Venti da Sud".

Attività laboratoriali:

- Sannecalere 2.0 – alunni di scuola secondaria di primo grado e delle ultime classi di scuola primaria
- Canto creativo, Cultura musicale, Danza popolare, Scuola del cammino – classi di scuola primaria
- Falegnameria creativa – classi di scuola secondaria di primo grado

Attività formative:

- Metodologie didattiche attive (peer education, cooperative learning, didattica laboratoriale...) – in presenza
- La motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni – in presenza e online
- Pensare per storie (la fiaba e la narrazione per l'educazione e per la vita) – in presenza e online
- I patti educativi di comunità – in presenza e online
- Conoscenza delle tecniche per l'elaborazione e la gestione di un progetto online

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/a, migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: - Migliorare del 10%, i livelli di apprendimento degli alunni. - Diminuire dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione e confermare il tasso 0 della dispersione scolastica.

Risultati attesi

Acquisizione di sensibilità nei confronti del patrimonio culturale e delle skills che ne portino a valorizzare le potenzialità. Creazione di contesti di inclusione per i soggetti in povertà educativa, per il potenziamento delle reti sociali. Accrescimento della consapevolezza di sé e delle proprie possibilità in relazione alla comunità, al patrimonio culturale e a quello ambientale.

Miglioramento delle capacità relazionali. Accrescimento delle competenze di cittadinanza.

Acquisizione di nuovi linguaggi espressivi (artigianali, artistici, digitali).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne (docenti-figure/esperti del territorio)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sedi di "Legambiente-FestambienteSud" e "Archi" di Monte Sant'Angelo

Aule

Magna



Aula generica

● "MUSICANTO"

Il progetto extracurricolare intende avvicinare gli studenti al mondo della prassi musicale attraverso corsi di musica collettivi e individuali. Lo strumento prediletto dei corsi sarà la chitarra, maneggevole e di facile acquisto. Non si escludono (in caso di esplicita richiesta) elementi di tecnica musicale per altri strumenti e attività musicali: strumentario Orff, body percussion, strumenti a fiato. L'approccio troverà il giusto equilibrio tra teoria, prassi e ear-training.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/a, migliorando i risultati scolastici



e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: - Migliorare del 10%, i livelli di apprendimento degli alunni. - Diminuire dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione e confermare il tasso 0 della dispersione scolastica.

Risultati attesi

Esecuzione espressiva, collettiva e individuale di brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisazione, rielaborazione, composizione di brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. Decodificazione e utilizzazione della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura. Partecipazione attiva alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Utilizzo di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura e alla riproduzione di brani musicali. Ideazione e realizzazione di messaggi musicali, anche attraverso l'improvvisazione o la partecipazione a processi di elaborazione collettiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● "CERCATORI DI STORIE"



Il progetto extracurricolare intende avviare un percorso di scrittura creativa incentrato sulla fiaba e sulla favola. Dalla lettura e dall'analisi di alcuni testi legati alle tradizioni popolari, gli alunni procederanno ad una riscrittura delle storie in chiave moderna e ad una drammatizzazione finale. La lettura, la rielaborazione e l'utilizzo di vari strumenti miglioreranno la capacità di espressione e di esposizione del pensiero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/a, migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: - Migliorare del 10%, i livelli di apprendimento degli alunni. - Diminuire dell'80% i fenomeni di bullismo e di



esclusione e confermare il tasso 0 della dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ridurre di almeno il 20% il divario tra i risultati dell'Istituzione scolastica e gli standard di riferimento; migliorare di almeno il 10% la variabilità tra e dentro le classi.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze in area linguistica.
- Sviluppo del dialogo interculturale.
- Potenziamento e sviluppo delle capacità espressive attraverso la rielaborazione e la drammatizzazione.
- Attivazione del piacere del sapere, del ricercare, dell'apprendere.
- Costruzione e sperimentazione di relazioni educative in un contesto di apprendimento di gruppo.
- Acquisizione delle seguenti competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne (DOCENTI TUTOR-ESPERTI ESTERNI)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● "VIAGGIARE PER IMPARARE"

Si effettuano visite guidate e viaggi di istruzione in città e luoghi storici o d'arte, ambienti di interesse scientifico-naturalistico ed artistico-teatrale, che favoriscono l'approccio interdisciplinare e permettono agli alunni di avere una conoscenza diretta dei vari luoghi, immergendosi nel clima culturale degli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- educazione all'affettività

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/a, migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: - Migliorare del 10%, i livelli di apprendimento degli alunni. - Diminuire dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione e confermare il tasso 0 della dispersione scolastica.

Risultati attesi

- Miglioramento della conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti: naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Miglioramento del livello di socializzazione tra gli studenti. - Sviluppo del senso di responsabilità, dell'autonomia, dell'adattamento alla vita di gruppo. - Sviluppo della creatività. - Miglioramenti nell'apprendimento del linguaggio verbale e non verbale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interne ed esterne (docenti, guide turistiche...)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

VISITE GUIDATE



SCUOLA PRIMARIA			
Visite guidate			
Classi	Destinazione	Obiettivi	Motivazioni della scelta
II (A, C)	Foresta Umbra	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la conoscenza e la lettura delle fiabe e la capacità di raccontarle; offrire agli alunni, attraverso la guida dei propri insegnanti ed educatori, l'opportunità di conoscere e di confrontarsi con il patrimonio culturale immateriale del loro territorio e, specificamente, con quella forma particolare di cultura locale rappresentata dalla fiaba; far acquisire la consapevolezza dell'importanza della sua conservazione e trasmissione, in quanto elemento costitutivo della propria identità e specificità storica regionale/locale; favorire i processi di interazione e integrazione sociale e culturale tra bambini italiani e di altre culture per costruire comunità inclusive; stimolare processi di apprendimento percettivi, sensoriali e la fantasia. 	Partecipazione a concorso "In un mondo di fiabe" - Italia Nostra
		<ul style="list-style-type: none"> Osservare e toccare con mano resti funerari, imparando così, grazie alla spiegazione del paleontologo e al confronto con i reperti fossili, a riconoscere le parti anatomiche degli animali, a individuare le specie tassonomiche e a distinguere gli esemplari adulti da quelli giovani. Incrementare la comprensione dell'osteologia animale e delle caratteristiche delle singole parti anatomiche, nonché, approfondire il concetto di evoluzione. Potenziare lo spirito di osservazione e la concentrazione degli alunni e, mediante il lavoro di gruppo, l'acquisizione di una migliore capacità di comunicazione, di confronto, di socializzazione e di collaborazione. 	Tuffarsi in un tempo e in uno spazio lontani milioni di anni, attraverso la visita di un habitat naturale e incontaminato, tra piante locali e specchi d'acqua, fra tracce e impronte, ci si potrà imbatte in creature (in dimensioni reali) vissute proprio su nostro territorio 120 milioni di anni fa.
III	Museo Paleontologico dei Dinosauri - Borgo Celano (FG)	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le apparizioni dell'Arcangelo Michele sul Gargano. Conoscere la storia locale attraverso suggestive tecniche di comunicazione multimediale. Rivivere le tracce dell'apparizione micaelica attraverso immagini e suoni avvolgenti. 	Vivere la meraviglia delle apparizioni dell'Arcangelo Michele attraverso una suggestiva esperienza multimediale che permetterà di compiere un viaggio nella conoscenza, seguendo le profonde tracce dell'apparizione micaelica impresse nella storia della cristianità, rivivendo il miracolo e riscoprendo il segno.
	Il Sentiero dell'Angelo		
	Museo Multimediale di Monte Sant'Angelo		
IV A-B-C-D	Foresta Umbra e città limitrofe	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale del proprio territorio. 	Esplorare e interpretare il territorio di appartenenza secondo una prospettiva naturale ed ecologica.
		<ul style="list-style-type: none"> Favorire la conoscenza di un'attività poco diffusa. Esperienze sensoriali, emotive, manuali e ludiche a stretto contatto con la natura, le piante e gli animali, Interagire e giocare nella natura imparando a rispettarla Essere coinvolti con esperienze dirette in pratiche agricole relazionandole alle problematiche ambientali ed alimentari. Imparare il significato dei colori della natura Familiarizzare con il concetto di mimetismo Stimolare lo spirito di osservazione 	Attraverso il contatto con gli animali, i prodotti e la loro trasformazione, si guideranno i bambini alla manualità. La campagna ha tanti odori buoni: profumo dei campi, delle erbe, del pane appena sfornato, dell'olio appena franto, ... e tanti cattivi: letame in maturazione, odore di stalla, erba marcia ecc... I bambini possono apprendere l'origine e le differenze degli odori. Attraverso i percorsi del gusto i bambini imparano a riconoscere i sapori del cibo, vederne la forma e gustarne la sostanza. Tutto questo tragitto ci porterà automaticamente a "FARE", "PARTECIPARE" e "CONOSCERE".
IV D	Azienda Agricola Stizzo		
IV D	Museo Storico dei Pomplieri di Manfredonia (FG)	<ul style="list-style-type: none"> Rivolgere un'attenzione specifica alla prevenzione e alla sicurezza, attraverso la conoscenza di uno degli aspetti della vita sociale con cui i giovani dovranno confrontarsi nel loro futuro: l'assicurazione nelle sue varie declinazioni. Scoprire i concetti di rischio e protezione, evidenziando l'importanza della pratica assicurativa nella vita di tutti i giorni. Educare le nuove generazioni all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile. Stimolare la ricerca e lo studio facendo leva sulla curiosità, propria dell'età evolutiva. 	Conoscere la gesta eroica dei Pomplieri e della Croce Rossa Italiana rappresenta una preziosa testimonianza dell'opera di intervento e soccorso a servizio della gente. Un patrimonio storico e culturale davvero unico e irripetibile, da tramandare alle nuove generazioni per mantenere sempre viva e attuale l'attenzione sul tema della prevenzione, della sicurezza e della formazione e per non dimenticare quei momenti tragici che hanno lasciato il segno nella vita di molti.
V	Napoli Museo Nazionale della Scienza	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le competenze logico-matematiche, scientifiche e computazionali necessarie per la cittadinanza scientifica. Fornire ambienti e strumenti per costruire un pensiero critico. Favorire lo spirito d'iniziativa e lo sviluppo della capacità personali. Coltivare l'immaginazione e il pensiero divergente. Creare opportunità per favorire l'inclusione e la relazione tra pari. 	Affrontare le sfide contemporanee con una mente aperta e agire in modo attivo, con passione e coraggio. Offrire un'esperienza unica di esplorazione e di ispirazione per le nuove generazioni e per lo sviluppo di conoscenze e competenze.

SCUOLA INFANZIA			
Visite guidate			
	Destinazione	Obiettivi	Motivazioni della scelta
Tutte le sezioni	Fattoria didattica "Terra del Sole", Contrada le Grotte	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'approccio diretto con la natura. Stimolare l'esplorazione e la scoperta della flora e della fauna del nostro territorio. Comprendere l'importanza di un allevamento e un'agricoltura ecosostenibili, per salvaguardare l'ambiente naturale e la nostra salute. Conoscere il ciclo di produzione, con metodi biologici, di alcuni alimenti. Favorire una corretta educazione alimentare. Stimolare la dimensione sensoriale, creativa e fantastica del bambino. 	La fattoria didattica Terra del Sole organizza percorsi per "fare esperienze concrete" attraverso l'osservazione e la conoscenza: dei cicli e dei ritmi della natura; dei prodotti della terra coltivata con metodi biologici; del lavoro e degli attrezzi del contadino; dei più comuni animali da cortile e di alcuni esemplari di razze tipiche del nostro territorio.
	Rignano Garganico		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Visite guidate			
Classi	Destinazione	Obiettivi	Motivazioni della scelta
I A	Parco Nazionale d'Abruzzo	Promuovere la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli studenti alle attività comuni.	L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici.
II A		Far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto di sé e dell'ambiente.	Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.
II B		Acquisire le conoscenze in un'ottica interdisciplinare....	
III A			
III B			



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Acqua bene prezioso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Valorizzazione e considerazione dell'acqua come un bene comune, prezioso e inalienabile.
- Conoscenza della non uniforme disponibilità dell'acqua sul pianeta.
- Acquisizione di comportamenti improntati al risparmio e ad un uso attento dell'acqua.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività è rivolta a tutti e tre gli ordini di scuola presenti nell'Istituto: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado. Essa è graduata per difficoltà in base all'età degli alunni.

Sono promosse discussioni e realizzati approfondimenti su varie tematiche relative alla risorsa acqua e al suo impiego:

- Acqua, bene prezioso per l'alimentazione



- Acqua, bene prezioso per l'agricoltura
- Acqua, bene prezioso per la salute
- Alleati preziosi per l'acqua
- Acqua, bene prezioso da tutelare.

Grande attenzione è dedicata anche agli strumenti per la tutela dell'acqua con alcuni esempi dal mondo e alle buone pratiche per un suo impiego consapevole, evitando lo spreco (Cosa puoi fare tu).

I lavori sono arricchiti dall'utilizzo di apposite schede didattiche diversificate in base all'età degli alunni.

Destinatari

- Studenti
- Alunni dei tre ordini di scuola

Tempistica

- Triennale

● L'albero della sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisizione di valori incentrati sullo sviluppo sostenibile
- Acquisizione di comportamenti consapevoli nella vita quotidiana
- Maturazione del pensiero critico e di una maggiore consapevolezza di se stessi in relazione allo sviluppo sostenibile
- Valutazione critica dei comportamenti, individuali e collettivi, e riconoscimento delle esperienze virtuose.
- Rafforzamento nei bambini/ragazzi del rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio
- Comprensione delle problematiche globali, riflettendo sulle questioni locali.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività è rivolta a tutti e tre gli ordini di scuola presenti nell'Istituto: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado. Essa è graduata per difficoltà in base all'età degli alunni.

Come suggerito nella "Adozione proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'apprendimento per la sostenibilità ambientale" del 14 gennaio 2022, sono offerte a tutti i discenti un'istruzione e una formazione sui temi della sostenibilità, attraverso un approccio di apprendimento permanente con modalità pratiche, coinvolgenti e basate sull'azione che promuovono:

- la conoscenza, la comprensione e il pensiero critico (apprendimento cognitivo);
- lo sviluppo di competenze pratiche (apprendimento applicato);
- l'empatia, la solidarietà e la cura della natura (apprendimento socio-emotivo).



Pertanto sono promosse discussioni e realizzati approfondimenti su varie tematiche relative alla sostenibilità ambientale, anche attraverso l'utilizzo di video e immagini reperiti anche on line e di apposite schede didattiche diversificate in base all'età degli alunni (apprendimento cognitivo); è dedicata grande attenzione agli strumenti per la tutela dell'ambiente con alcuni esempi dal mondo e alle buone pratiche per migliorare la sostenibilità ambientale "Cosa puoi fare tu?" (apprendimento applicato).

In occasione del Natale è decorato un albero posto nella piazza del paese, utilizzando materiale di riciclo (apprendimento socio-emotivo).

Destinatari

- Studenti
- Alunni dei tre ordini di scuola

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Formazione interna
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Usò del registro elettronico in tutte le classi

Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Diffusione della didattica project-based.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.
- Eventuale creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Eventuale utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).
- Eventuale partecipazione a eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- Eventuale collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Percorsi didattici
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze.
- Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati.
- Iniziale uso del coding nella didattica.
- Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento.
- Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione animatori
digitali

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA G.T.GIORDANI - FGAA83004X

ZONA C STRADA 24 - FGAA830051

VIA GIGLIO - FGAA830062

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. È funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino, per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, regolando l'intervento educativo al fine di stimolare nei discenti un miglioramento continuo.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia si modula in tre fasi fondamentali:

- una fase iniziale, per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino arriva;
- una fase in itinere, durante il percorso, in cui viene verificata l'efficacia delle proposte, in modo da adeguarle ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento di ciascun bambino;
- una fase finale, in cui viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici, per verificare gli esiti formativi.

Il processo valutativo si basa sull'osservazione dei comportamenti e delle attività svolte.

L'osservazione, processo ragionato e strutturato, mai occasionale, è sistematica e quotidiana; investe sia le attività didattiche, con particolare attenzione al processo, sia le diverse attività di routine, che scandiscono la giornata scolastica.

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche sono griglie bimestrali, contenute nel registro di sezione, che fanno riferimento agli ambiti di esperienza riconducibili alle finalità proprie della Scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Considerando che le sezioni dell'Istituto sono eterogenee, sono state predisposte griglie di osservazione/valutazione diverse per le tre fasce d'età, per registrare all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico se gli obiettivi specifici di apprendimento relativi ai campi di esperienza sono



stati raggiunti, non raggiunti o parzialmente raggiunti da ciascun bambino. In ogni campo di esperienza sono elencate le Competenze Chiave Europee prevalenti.

Le schede di osservazione/valutazione dei bambini dell'ultimo anno saranno motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria, nel momento del passaggio tra i due ordini scolastici.

I modelli delle griglie di osservazione/valutazione sono riportati in allegato.

Modalità di comunicazione scuola-famiglia

Gli insegnanti assicurano alle famiglie un'informazione puntuale e trasparente, promuovendo la corresponsabilità educativa.

All'interno dell'Istituto sono previsti i seguenti momenti di condivisione e informazione con i genitori:

- colloqui individuali su richiesta;
- colloqui individuali programmati (mesi di dicembre e aprile);
- consegna dei lavori realizzati dall'alunno (al termine dell'anno scolastico).

Allegato:

griglie_oss_valutaz_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In allegato

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. "TANCREDI-AMICARELLI" - FGIC83000X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CONOSCENZE

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, diritto, dovere...
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle Carte Internazionali.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici... a livello locale, nazionale, internazionale

ABILITÀ

- Individuare e saper riferire gli aspetti dell'Educazione Civica connessi alle diverse discipline.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute... Riconoscere in alcuni articoli della Costituzione il valore democratico delle azioni quotidiane

COMPORAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere
- Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane
- Applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le innovazioni intervenute a partire dagli anni '70 nel sistema educativo di istruzione e di formazione italiano hanno imposto un profondo ripensamento delle funzioni della valutazione scolastica. In particolare è stato evidenziato che la tradizionale funzione accertativa del profitto degli studenti – espressa in termini numerici, i voti, o di giudizio sintetico e globale – è solo una delle molte funzioni cui la valutazione deve assolvere.



Nell'ambito della ricerca pedagogico-educativa si insiste da tempo sulle seguenti funzioni: diagnostica, regolativa, formativa, sommativa, orientativa.

Questo non significa sminuire il valore della funzione di misurazione e di controllo degli apprendimenti dello studente: si valutano gli studenti non solo per "misurarne" gli apprendimenti ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

Da strumento di indagine fiscale preposto alla sanzione "finale" dei meriti e dei demeriti dello studente, la valutazione scolastica è diventata un momento "interno", centrale e globale di lettura e interpretazione dell'intero percorso formativo.

La funzione diagnostica corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. I prerequisiti sono quelle conoscenze e quelle abilità il cui possesso è la precondizione affinché ogni alunno possa immettersi con più alta probabilità di successo nell'itinerario programmato. Sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al percorso formativo.

La funzione regolativa serve a garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione.

La funzione formativa ha lo scopo di fornire a ciascun allievo una informazione continua, analitica e accurata circa i suoi punti di forza e di debolezza nonché le modalità in cui procede nell'itinerario di apprendimento, e al docente una serie di dati che gli permettano di assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli allievi. Essa non si preoccupa di informare la famiglia e l'allievo circa la posizione da questi occupata rispetto al resto della classe, ma aiuta lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno educativo-didattico.

La funzione sommativa consente di analizzare al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico gli esiti del percorso di formazione e di effettuare il bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo.

La funzione orientativa mira al massimo sviluppo delle potenzialità degli allievi. Là dove è prevista una scelta, lo studente viene guidato verso la proposta più conforme alla propria conoscenza, attitudine, competenza: tutte le informazioni che egli riceve attraverso i diversi feedback dei docenti (valutazioni iniziali, intermedie e finali) e dei pari, lo rendono consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza, riconoscendosi abile e "competente" in alcune attività specifiche ed acquisendo, così, maggiori capacità di scelta e di decisione.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento assume valenza positiva ed educativa; viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che viene riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed in particolare alle competenze sociali e civiche (collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

AMICARELLI - FGMM830011

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella secondaria di primo grado

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenendo conto di particolari situazioni socio-familiari, dei progressi nel processo di acquisizione di competenze/abilità prefissate in relazione alla situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte (curricolari ed extracurricolari), nonché del raggiungimento di un buon livello degli obiettivi trasversali. Tuttavia, gli stessi non potranno essere ammessi nei casi descritti nel seguente paragrafo.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Al fine di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, si



definiscono i criteri oggettivi che tutti i consigli di classe dovranno osservare per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente.

Il consiglio di classe delibera, a maggioranza/all'unanimità, la non ammissione alla classe successiva, con motivazione scritta, nei seguenti casi:

- Gravi carenze o assenza delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico- matematiche) tali da pregiudicare il percorso futuro.
- Mancati processi di miglioramento degli apprendimenti pur in presenza di percorsi didattici personalizzati.
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta sulla base del percorso scolastico triennale compiuto da ogni singolo alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi.

Sono ammessi all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, gli alunni e le alunne per i quali sussistano i seguenti requisiti:

- aver frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Protocollo per la valutazione

Versione integrale del protocollo per la valutazione relativo ai tre ordini di scuola

Allegato:

[Link Protocollo Valutazione integrale.pdf](#)



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TANCREDI - FGEE830023

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria, la non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. Deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale.

Protocollo per la valutazione nella Scuola Primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (Ordinanza n. 172/2020).

Il Protocollo di Valutazione per la Scuola Primaria è visionabile in allegato.

Allegato:

Protocollo Valutazione Scuola Primaria.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale, perseguendo costantemente la "politica dell'inclusione". Il Gruppo di Lavoro preposto (GLI), che vede attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) elabora il Piano per l'Inclusività (PI), con l'intento di sintetizzare lo stato del bisogno rilevato e la concreta linea d'azione che s'intende attivare per fornire risposte adeguate. Nell'ottica di una scuola inclusiva, la didattica viene personalizzata/individualizzata, intervenendo innanzitutto sul contesto e poi sul soggetto, promuovendo il successo formativo di ognuno, attraverso l'impiego delle più svariate metodologie (tutoring, pair/group work e peer to peer ...) e strategie (azione estesa agli alunni con BES individuati dai Team insegnanti), adottando misure dispensative e strumenti compensativi per i DSA, realizzando progetti per l'inclusione, per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, per l'alternativa all'IRC

Gli strumenti utilizzati sono il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato, redatti dai docenti con l'eventuale collaborazione di specialisti, condivisi e sottoscritti dalle famiglie. Essi hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare con regolarità obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione. Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da ambienti socio-culturali svantaggiati. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

Recupero, consolidamento e potenziamento

A seguito della valutazione degli studenti, la scuola realizza interventi di recupero, consolidamento e/o potenziamento, adeguati ai bisogni specifici e utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula:

- percorsi didattici alternativi e/o personalizzati;
- lavori a piccoli gruppi;
- percorsi volti a promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- attività per accrescere l'autostima;
- utilizzo di mediatori didattici (attivi, iconici, analogici, simbolici, digitali);
- attività laboratoriali;



- svolgimento di compiti volti a sviluppare responsabilità, consapevolezza, autonomia, spirito critico e creatività;
- esercitazioni per perfezionare il metodo di lavoro e di studio (rielaborazione dei contenuti, avvio alla costruzione autonoma di mappe e scalette, approfondimento personale di conoscenze e abilità, anche con materiali aggiuntivi);
- utilizzo in nuovi contesti di conoscenze e abilità acquisite.

I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento sono sistematicamente monitorati attraverso strumenti di valutazione adeguati e, se necessario, gli interventi sono rimodulati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe/Team docente, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo



la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, esperti dell'ASL, genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo partecipativo importante, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. In un dialogo costruttivo e costante con la scuola essa prende parte sia alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, la famiglia contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del P.E.I. L'alunno è osservato dagli insegnanti e dagli operatori socio-sanitari che si propongono di valutare gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative ricorrendo all'uso di strumenti di osservazione, come di griglie, schede, guide. /VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e i risultati raggiunti dagli stessi nei percorsi di apprendimento, con particolare attenzione all'intero processo educativo piuttosto che alle singole prestazioni. /ALUNNI CON DISABILITÀ: Per gli alunni con disabilità la valutazione non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, ma è strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Pertanto essa è



rapportata agli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), il documento progettuale alla cui redazione e sottoscrizione partecipano le figure del Gruppo Operativo di Lavoro (GLO), coinvolte nella vita degli alunni tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno; le figure socio-sanitarie che seguono il bambino/ragazzo nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola; la famiglia. Il PEI individua, tra l'altro, gli strumenti di verifica degli apprendimenti, prevedendo l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi, in modo che gli alunni possano sperimentare il successo formativo e il riconoscimento dei propri progressi. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- in linea con quella della classe;
- effettuata in base a criteri personalizzati e/o individualizzati.

La scelta verrà definita nel PEI. Il team docente esprimerà la valutazione tenendo conto delle peculiarità del percorso dell'alunno, mettendo in relazione funzioni e strutture mentali e corporee, impegno e partecipazione, fattori ambientali, attività didattiche. Il documento di valutazione dell'alunno (pagella) non farà riferimento al PEI, tranne che nei casi in cui il consiglio di classe intenda rilasciare all'alunno con grave disabilità una certificazione piuttosto che il diploma di licenza a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

/ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DEGLI APPRENDIMENTI (DSA): La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive ed avrà come riferimento principale il Piano Didattico Personalizzato (PDP); pertanto, per lo svolgimento delle verifiche saranno utilizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi che saranno stati ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09). Nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari) i docenti stabiliranno:

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi consentiti;
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla medesima;
- le attività che gli alunni svolgeranno in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.

/ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE-LINGUISTICO: La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 richiama l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ricordando che "[...] Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta [...] Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.". Il Consiglio di Classe/L'Équipe pedagogica, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, in considerazione della caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare



la contiguità con il percorso comune; • definisce, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. /ALUNNI STRANIERI: Per gli alunni stranieri la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al percorso educativo e formativo, al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento, agli interessi e alle attitudini, alla motivazione, all'impegno, ai progressi realizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli insegnanti, in accordo con le famiglie, organizzano progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola; inoltre nella formazione delle classi si provvederà ad inserire gli alunni con bisogni educativi speciali nel contesto più idoneo alla situazione.



Piano per la didattica digitale integrata

La DDI (Didattica Digitale Integrata) è una modalità organizzativa che alterna momenti in presenza e momenti online. Resasi necessaria durante la recente pandemia per affrontare il distanziamento e contemporaneamente evitare l'eccessiva presenza degli studenti negli edifici e sui mezzi di trasporto, potrebbe entrare a far parte delle metodologie didattiche che, superando la scuola tradizionale, portano in classe la tecnologia come supporto alla didattica quotidiana (collaborative learning, cooperative learning, flipped classroom, coding, ...).

Allegati:

Piano DDI Tancredi Amicarelli.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo, adottato in ragione delle risorse disponibili nella Scuola e nel territorio, è funzionale all'offerta formativa e coerente con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale	Con il supporto del team digitale: - Favorire il processo di digitalizzazione (implementazione del sito web, gestione delle password e del registro on line), stimolando l'interesse di tutto il personale scolastico e coinvolgendo l'intera comunità che ruota intorno alla Scuola. - Diffondere sul territorio le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro. - Promuovere iniziative di formazione e progetti di innovazione digitale, ricercando soluzioni didattiche e metodologiche innovative.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare l'Animatore digitale per favorire il processo di digitalizzazione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, e il coinvolgimento di tutto il personale della Scuola.	3



Docente specialista di educazione motoria

A partire dall'a.s. 2022/23, nelle classi quinte della scuola primaria è presente il docente specialista di educazione motoria.

1

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica.
- Seguire eventuali percorsi formativi organizzati da enti o altre istituzioni e socializzare le esperienze formative agli Organi Collegiali.
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione.
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali, quali autori/enti/associazioni/organizzazioni, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.
- Promuovere esperienze e progettualità innovative (realizzazione e/o

Coordinatore dell'educazione civica

- partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento) in correlazione con i diversi ambiti disciplinari, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi.
- Monitorare, verificare e valutare le diverse esperienze e le diverse fasi in funzione della valutazione dell'efficacia delle diverse attività.
- Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" relativamente all'insegnamento dell'educazione civica.
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'Istruzione, avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in Istituto al fine di condividere e contribuire a

1



	diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza.	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	<p>- Curare le fasi di autovalutazione d'Istituto, incoraggiando il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione di obiettivi e modalità operative dell'intero processo di miglioramento dell'Istituzione. - Favorire il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. - Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM). - Provvedere all'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento, se necessario. - Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.</p>	7
Figure di Presidio Plessi Scuola Infanzia	<p>Gestione che assicuri il pieno e quotidiano funzionamento dei plessi dal punto di vista didattico e organizzativo, con compiti di vigilanza e supervisione generale, in raccordo con la Dirigente e i suoi collaboratori.</p>	3
Coordinatori delle Équipe pedagogiche della Scuola Primaria e dei Consigli di Classe della Scuola Secondaria	<p>- Presiedere le Équipe pedagogiche/i Consigli di Classe per delega della Dirigente Scolastica. - Coordinare la progettazione di classe, le attività di verifica, valutazione e orientamento, nonché altre iniziative programmate dall'Équipe pedagogica/dal Consiglio di Classe. - Favorire la coesione interna della classe e tenersi regolarmente informati sul profitto degli alunni. - Costituire, all'interno della classe, il primo punto di riferimento per i nuovi docenti</p>	22



(compresi i supplenti temporanei) circa tutti i problemi specifici, fatte salve le competenze della Dirigente. - Farsi portavoce delle esigenze delle componenti l'Équipe pedagogica/il Consiglio di Classe (docenti, genitori) e informare la Dirigente e/o i suoi collaboratori sugli avvenimenti significativi della classe. - Mantenere i rapporti con i genitori. - Illustrare alla classe le parti salienti del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola-Famiglia. - Controllare periodicamente le assenze degli allievi che frequentano con irregolarità e segnalare con tempestività alle famiglie e alla Dirigente. - Curare le comunicazioni e le relazioni interne ed esterne all'Istituto, con particolare attenzione ai rapporti con l'équipe socio-psico-medica della ASL. - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica della classe, garantendo a tutti gli alunni la interiorizzazione dei valori dell'educazione civica e il conseguimento delle competenze ad essa relative. - In vista dello scrutinio, acquisire elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. - In sede di scrutinio, presentare le attività svolte in classe con l'indicazione delle tematiche trattate e formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli alunni.

Coordinatori dei Consigli di Intersezione e Referenti delle Équipe pedagogiche - Presiedere i Consigli di Interclasse/Intersezione su delega della Dirigente Scolastica. - Coordinare la progettazione di interclasse/intersezione e le relative attività di verifica, valutazione e

8



orientamento. - Illustrare ai genitori le parti salienti del Regolamento di Istituto. - Costituire punto di riferimento per i docenti delle classi parallele/delle sezioni e per il Consiglio di Interclasse/Intersezione, facendosi portavoce delle esigenze delle componenti il Consiglio di Interclasse/Intersezione (docenti, genitori). - Favorire la coesione interna delle sezioni e tenersi regolarmente informati sul profitto degli alunni tramite frequenti controlli con gli altri insegnanti del Consiglio di Intersezione (Solo Scuole dell'Infanzia). - Informare la Dirigente e i suoi collaboratori sugli avvenimenti significativi del Consiglio di Interclasse/Intersezione.

Coordinatori

Dipartimenti Scuola

Secondaria

- Presiedere le riunioni di Dipartimento. - Coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti dell'ambito disciplinare. - Aggiornare il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee. - Raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei Consigli di Classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative curriculari, integrative, complementari. - Coordinare le proposte di acquisto di pubblicazioni, di strumenti didattici e l'abbonamento alle riviste; curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare (anche verifiche); collaborare all'organizzazione di concorsi/gare (di matematica, attività motorie ecc.) ad ogni livello. - Sollecitare l'utilizzo più ampio e diffuso delle risorse didattiche disponibili. - Raccogliere le proposte per l'aggiornamento formativo e informativo dei colleghi, l'adeguamento dei programmi e la progettazione di iniziative sperimentali.

2



Collaboratori del Dirigente

Affiancamento al D.S. nella gestione, organizzazione e coordinamento delle attività finalizzate al funzionamento della scuola; vigilanza sull'andamento generale del servizio; sostituzione del D.S. nelle sue funzioni; collaborazione nell'organizzazione delle attività collegiali.

2

Funzioni Strumentali

Le funzioni strumentali sono suddivise per scelta del Collegio docenti in 3 aree: l'area 1 si occupa della gestione del PTOF (n. 3 unità); l'area 2 si occupa del sostegno al lavoro dei docenti (n. 2 unità); l'area 3 si occupa di interventi e servizi per gli alunni, realizzazione di progetti formativi d'intesa con istituzioni ed enti esterni e comprende quattro ambiti: 1. inclusione (n. 3 unità); 2. accoglienza-continuità-orientamento (n. 3 unità); 3. uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione (n. 3 unità); 4. organizzazione e gestione patrimonio librario (n. 1 unità).

15

Referente per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

- Promuovere attività e progetti finalizzati alla conoscenza e alla consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo, nonché alla prevenzione e al contrasto del disagio provocato da tali fenomeni, curando la comunicazione, interna ed esterna alla scuola, per la diffusione di buone pratiche e di iniziative. - Promuovere una riflessione nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" (7 febbraio). - Curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet "Safer Internet Day" (secondo martedì del mese di febbraio). - Coordinare le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e

1



	<p>penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti. - Intervenire nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo. - Monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo presenti nell'Istituto e l'efficacia degli interventi. - Partecipare a specifiche attività di formazione promosse dal MIM e/o dall'USR. - Coadiuvare il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo. - Coordinare il Team Antibullismo e per l'Emergenza, creando alleanze con il Referente territoriale e regionale e coinvolgendo in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).</p>	
Team Anti-Bullismo e Anti-Cyberbullismo	<p>- Coadiuvare la Dirigente scolastica e il Referente del Team nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. - Promuovere attività e progetti finalizzati alla conoscenza e alla consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo, nonché alla prevenzione e al contrasto del disagio provocato da tali fenomeni, curando la comunicazione, interna ed esterna alla scuola, per la diffusione di buone pratiche e di iniziative. - Promuovere una riflessione nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" (7 febbraio). - Curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet "Safer Internet Day" (secondo martedì del mese di febbraio). - Coordinare le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di</p>	3



	genitori e studenti. - Intervenire nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo. - Monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo presenti nell'Istituto e l'efficacia degli interventi. - Partecipare a specifiche attività di formazione promosse dal MIM e/o dall'USR.	
Commissioni di lavoro	1. Commissione PTOF e altri documenti della Scuola: 3 unità. 2. Commissione Formulazione Orari lezioni: 6 unità. 3. Commissione Accoglienza - Continuità - Orientamento: 2 unità. 4. Commissione Formazione Docenti: 3 unità. 5. Commissione Comunicazione Istituzionale: 2 unità.	16
Sub-consegnatario dei beni in dotazione della palestra	Provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità.	1
Tutor docenti neoassunti	- Collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale; - accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale; - favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; - esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova; - nell'ambiente online Indire: associa il docente che segue; compila il questionario di monitoraggio; scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor; - collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali; - fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione,	1



tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze); - osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente; - può inoltre collaborare con il docente in anno di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; - predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; trattandosi di un'istruttoria, la stessa dovrà essere supportata da dati e documenti. Nello specifico, relativamente al docente neo assunto, deve seguirlo durante l'intero anno scolastico: - favorendone l'integrazione nella comunità scolastica; - guidandolo nello svolgimento delle previste attività e collaborando con lo stesso nella realizzazione delle medesime; - favorendone la riflessione sui punti di forza e debolezza; - intervenendo sui punti di debolezza individuati, sia direttamente (suggerendo cosa fare) che indirettamente (ad esempio, adottando in classe, durante la reciproca osservazione, metodi e strategie didattiche e relazionali efficaci, attinenti ai punti di debolezza individuati). In sede valutazione finale dei docenti in anno di formazione e prova, infine, il docente tutor integra il Comitato di valutazione, dinnanzi al quale il docente neoassunto/con



passaggio di ruolo sostiene il colloquio, e presenta allo stesso (Comitato) le risultanze emergenti dalla summenzionata istruttoria.

Tutor tirocinanti
universitari

I tutor hanno il compito di orientare i tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti. Inoltre, il tutor conclude la sua attività con una relazione finale da caricare sulla piattaforma della Facoltà Universitaria del tirocinante.

26

Responsabile della
Protezione dei Dati
(RPD/DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati sviluppa un sistema gestionale che consenta di identificare e attuare quanto necessario per rispondere agli obblighi giuridici relativi al Regolamento UE 679/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali. A titolo esemplificativo si riportano alcuni compiti: - Effettuare un'analisi preliminare delle criticità e delle problematiche inerenti ai trattamenti dati in essere. -Progettare interventi di miglioramento, se necessario, ed attuare il modello di Data Protection in conformità al GDPR, nell'ambito di un programma di sicurezza delle informazioni e valutazione dei rischi. - Informare e fornire consulenza specifica e legale al Titolare e al Responsabile del Trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento, in merito all'attuazione della normativa in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione, privacy e digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni scolastiche (CAD), nonché in merito agli obblighi

1



derivanti dal GDPR e da altre disposizioni legislative, provvedimenti e Linee Guida del Garante Privacy relativi alla protezione dei dati. - Sorvegliare sull'osservanza del GDPR e delle altre normative nazionali o dell'UE relative alla protezione dei dati (raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, analisi e verifica periodica dei trattamenti in termini di loro conformità, attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare e del Responsabile del trattamento, assistenza ad un gruppo di lavoro per la predisposizione dei registri delle attività per le categorie di attività dei trattamenti ex art. 30 commi 1-2 del GDPR ecc.). -Programmare, ai sensi dell'art. 29 del richiamato Regolamento Europeo, un Piano Formativo che, al fine di promuovere il rispetto della privacy, preveda un'azione di sensibilizzazione e formazione continua sulle tematiche della protezione dei dati. -Analizzare l'impatto delle tecnologie utilizzate dall'Istituto in ambito di protezione dati, fornire pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e vigilare sui processi (art. 35 del GDPR). -Fornire supporto e consulenza nei rapporti con gli interessati e con il Garante Privacy. -Cooperare con il Garante e fungere da punto di contatto con le autorità di controllo per questioni connesse ai trattamenti, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	Il RSPP fa fronte agli obblighi rivenienti dalla disciplina riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008. A titolo esemplificativo si riportano alcuni compiti: -
---	--



Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica: -
Rifacimento/Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'art. 28, c. 2 del D.lgs. 81/2008, e dei sistemi di controllo di tali misure -
Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività dell'Istituzione. -Formazione obbligatoria (generale e specifica) rivolta al personale della Scuola. -Collaborazione con il DS e il DSGA per la progettazione degli spazi didattici al fine di garantire le condizioni di sicurezza rispetto alla situazione epidemiologica, nonché per tutte le problematiche che dovessero insorgere a tale riguardo. -Ogni altro adempimento obbligatorio previsto dalla normativa vigente.

Dirigente Scolastico (DS)

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio di dette competenze, promuove gli interventi per assicurare la qualità

1



dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal DSGA.

Docenti

Realizzano il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione, nonché delle specifiche esigenze ambientali. - Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale. - Partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi collegiali. - Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi. - Elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il POF, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni tenendo e conto del contesto socio-economico di riferimento.

90



Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)	Assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse alle attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il corpo docente.	18
--	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	N. 18 docenti utilizzati su posto comune per attività di insegnamento e n. 1 docente utilizzato su posto di potenziamento per attività di recupero/consolidamento/ potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	19
------------------	--	----

Docente di sostegno	Sostegno agli alunni con disabilità. Inclusione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	5
---------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	N. 26 docenti su posto comune, con n. 92 ore settimanali residue da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento; n.1 docente di educazione motoria per le classi quinte con completamento in altro/i istituto/i. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	27
------------------	---	----

Docente di sostegno	Sostegno agli alunni con disabilità. Inclusione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	14
---------------------	---	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente con ore a completamento in altro istituto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docenti con ore di insegnamento e ore residue da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	5
---	--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Docenti con ore di insegnamento e ore residue da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
-----------------------------	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>N. 1 docente con ore di insegnamento e ore da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento; n. 1 docente con ore da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento e ore a completamento in altro istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	2
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>N. 1 docente con ore di insegnamento e ore da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento; n. 1 docente con ore di insegnamento, ore da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento e ore a completamento in altro istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	2
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>N. 1 docente con ore a completamento in altro istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
--	---	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>N. 1 docente di lingua inglese con ore di insegnamento; n. 1 docente per ore di approfondimento in lingua inglese, un'ora da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento e ore a completamento in altro istituto; n. 1 docente di francese con ore di insegnamento e ore a completamento in altro istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione

Sostegno agli alunni con disabilità. Inclusione.
Impiegato in attività di:

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

8



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. In particolare, cura i seguenti settori: Gestione Finanziaria: elaborazione Programma Annuale e Conto Consuntivo; emissione di mandati di pagamento e reversali d'incasso; tenuta dei registri contabili obbligatori. Gestione Contabile: servizi di ragioneria e di economato. Gestione Legislativa: interpretazione di norme e formulazione di pareri; funzione di ufficiale rogante.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo elettronico e conservazione a norma della documentazione.

Ufficio acquisti

□ Redazione di richieste di preventivi, acquisizione delle offerte, istruttoria determine dirigenziali, acquisizione CIG ed emissione di buoni d'ordine. □ Contratti con i fornitori. □ Gestione dei materiali di facile consumo (carico e scarico) e tenuta del registro di magazzino.

Ufficio per la didattica

□ Adempimenti legati agli alunni e gestione della relativa documentazione anche con programmi informatici (iscrizioni, trasferimenti, compilazione dei fogli-notizie, tenuta dei fascicoli personali, assenze, acquisizione, protocollazione e



conservazione dei certificati di malattia, assicurazioni, operazioni di scrutinio ed esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, rilascio pagelle, attestazioni, certificati, diplomi, tenuta dei registri dei diplomi: registro perpetuo, registro di carico e scarico). □ Gestione infortuni e comunicazioni all'INAIL. □ Gestione della piattaforma del registro elettronico. □ Predisposizione degli atti di competenza della segreteria relativi a uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. □ Utilizzo dei siti ministeriali per l'inserimento dei dati relativi agli alunni (obbligo formativo, libri di testo, statistiche varie ecc.) richiesti dagli uffici centrali.

Ufficio per il personale

- Stipulazione contratti di assunzione in servizio del personale docente e Ata a tempo determinato e indeterminato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente Scolastico. •
- Adempimenti legati al periodo di prova, gestione dei documenti di rito e inoltro agli enti competenti. • Gestione SIDI dei dati riguardanti il personale (assenze, organico, statistiche, ecc.). •
- Predisposizione dei decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Richieste visite mediche fiscali. •
- Individuazione e convocazione del personale supplente. •
- Tenuta dei fascicoli del personale. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. •
- Compilazione delle graduatorie d'Istituto del personale (valutazione titoli, predisposizione graduatorie ecc.). • Redazione e rilascio di certificati e attestazioni di servizio nonché autorizzazioni all'esercizio della libera professione. •
- Ricostruzioni di carriera, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, aggiornamento dello stato del personale. • Rilevazioni dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della P.A. • Assicurazione personale scolastico (comunicazione dati, disbrigo pratiche sul portale della compagnia assicurativa). • Gestione infortuni e comunicazioni all'INAIL. • Cura dei rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato, la Direzione del Tesoro, l'USR, l'UST. • Adempimenti legati



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

ai trattamenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga permanenza in servizio).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online **Docenti:** <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx> **Famiglie:** <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Sito web istituzionale e Pago PA <https://ictancrediamicarelli.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione per PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione stipulata con l'ISS "G. T. Giordani" di Monte Sant'Angelo.

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione prevede attività destinate a tirocinanti provenienti da diversi atenei.

Denominazione della rete: Convenzione "Crescincultura"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione sottoscritta con l'Impresa Sociale "Con i Bambini", nell'ambito del bando Nuove Generazioni, per le comunità di Monte Sant'Angelo, Manfredonia, San Marco in Lamis (Il.CC. "Giovanni XXIII" e "Tancredi-Amicarelli" di Monte Sant'Angelo, altre istituzioni scolastiche dei comuni di San Marco in Lamis e Manfredonia, imprese cooperative "Bottega degli Apocrifi" e "Cantieri d'innovazione sociale", nonché associazioni "Legambiente FestambienteSud" (capofila del progetto), "Arci di Monte Sant'Angelo" e "Venti da Sud"), per la realizzazione del Progetto "Crescincultura".

Denominazione della rete: Rete di scuole pugliesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete istituita con gli Istituti Comprensivi "Cisternino" di Cisternino (BR) (capofila), "A. R. Chiarelli" di Martina Franca (TA), "Tattoli-De Gasperi" di Corato (BA) e il Circolo Didattico "Giovanni XXIII" di Fasano (BR), per la realizzazione di progetti nell'ambito dell'Avviso MIUR A00DPRR del 20.10.2021, misure di "Potenziamento delle competenze linguistiche nel primo ciclo di istruzione" (Progetto "Cercatori di storie") e "Potenziamento delle competenze logico-matematiche nel primo ciclo di istruzione".

Denominazione della rete: Convenzione per progetto "Ed io avrò cura di te: il valore dell'Essere Comunità"

Azioni realizzate/da realizzare

- Incontri formativi/informativi rivolti agli alunni

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione ha presentato manifestazione di interesse alla sottoscrizione di apposita convenzione per aderire al Progetto "Ed io avrò cura di te: il valore dell'Essere Comunità" presentato dal Comune di Monte Sant'Angelo - "Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia".
L'aderire al Progetto "Ed io avrò cura di te: il valore dell'Essere Comunità" presentato dal Comune di Monte Sant'Angelo - "Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia".

Denominazione della rete: Rete sperimentale MOF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete sperimentale MOF (Metodo Organizzativo Finlandese), nata nel giugno 2018, tra Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di II grado di diverse regioni italiane, ha come capofila l'Istituto Scolastico Omnicomprensivo di Urbania.

Denominazione della rete: Rete "Privacy a scuola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come scopo la collaborazione fra Istituzioni Scolastiche della provincia di Foggia (scuola capofila l'I.C. "Aldo Moro" di Stornarella), per l'individuazione di un DPO (Data Protection Officer) ai fini di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di privacy.

Denominazione della rete: Rete "Ambito 15"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete, costituita da circa trenta istituzioni scolastiche della provincia di Foggia, ha come scuola capofila l'I.P.E.O.A. "Michele Lecce" di San Giovanni Rotondo.

Denominazione della rete: "Rete Formativa per il Territorio dell'Area Interna Gargano"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Costituita dalle dieci scuole dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano, individuati quali comuni dell'Area Interna della Regione Puglia per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), denominata "GARGANO", la Rete è finalizzata a:

- Intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici e formativi, nella prospettiva di superare la frammentazione delle competenze amministrative e costruire approcci sinergici in grado di contribuire a invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione scolastica e depauperamento del capitale umano.
- Attivare percorsi partecipativi nella costruzione di un piano di coordinamento territoriale degli interventi che incidono sull'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare, in modo tale da condividere le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e i percorsi formativi che consentono di valorizzare il capitale ambientale e sociale dell'Area e di migliorarne



l'attrattività.

- Migliorare l'efficacia dell'offerta dei servizi del sistema formativo dell'Area interna "Gargano" andando oltre le esigenze del singolo Istituto e consentendo una stabile e duratura cooperazione: ricucire relazioni frammentate e attuare sperimentazioni metodologiche permanenti attraverso la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi rispondenti a reali bisogni e vocazioni dell'area.
- Promuovere lo sviluppo locale, agendo con continuità nel lungo termine, e valorizzare le risorse esistenti all'interno dei diversi istituti che insistono nell'Area, attivando sinergie e alimentando relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale locale e con il variegato mondo del terzo settore, per l'attivazione di percorsi e proposte intese ad aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi territoriali.
- Promuovere la sostenibilità, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Formazione Axios"

Corso di formazione per il corretto utilizzo della piattaforma "Axios"

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione Crescincultura"

Formazione docenti sulla didattica innovativa e laboratoriale

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Formazione Rete di scuole pugliesi"

Nell'ambito della rete istituita con gli Istituti Comprensivi "Cisternino" di Cisternino (BR) (capofila), "A. R. Chiarelli" di Martina Franca (TA), "Tattoli-De Gasperi" di Corato (BA) e il Circolo Didattico "Giovanni XXIII" di Fasano (BR), sono previste attività di formazione per i docenti sulle tematiche: "Potenziamento delle competenze linguistiche nel primo ciclo di istruzione" (Progetto "Cercatori di storie") e "Potenziamento delle competenze logico-matematiche nel primo ciclo di istruzione".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nei progetti previsti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Formazione Rete Ambito 15"

Nell'ambito della rete, costituita da circa trenta istituzioni scolastiche della provincia di Foggia, che ha come scuola capofila l'I.P.E.O.A. "Michele Lecce" di San Giovanni Rotondo, sono previste attività di formazione per i docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Garantire il successo formativo di ciascun alunno/a, migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo l'inclusione scolastica.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "Formazione Rete sperimentale MOF (Metodo Organizzativo Finlandese)"

Nell'ambito della sperimentazione del MOF sono previste attività di formazione per i docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella sperimentazione e/o dichiaratisi disponibili ad essa.

Modalità di lavoro

- Workshop
- On line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: "Privacy"

-Linee guida e informative specifiche sul trattamento dei dati personali. -Misure minime atte a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali. -Il ruolo del docente nel trattamento dei dati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Sicurezza nei luoghi di lavoro"

Formazione obbligatoria (generale e specifica) rivolta al personale della Scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione Rete Area Interna Gargano"

Didattica Digitale Didattica Inclusiva/Emotiva Didattica per orientare Didattica per competenze
Didattica innovativa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Formazione Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo"

Formazione E-Learning sulla piattaforma ELISA con l'obiettivo di dare agli insegnanti gli strumenti per intervenire in modo efficace per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Titolo attività di formazione: "Formazione in ingresso"



docenti neoassunti"

Le attività formative previste per il periodo di prova sono organizzate in 4 fasi per una durata complessiva di 50 ore, come di seguito riportate, fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge, sulla base di quanto previsto all'articolo 5: a. incontri propedeutici e di restituzione finale; b. laboratori formativi; c. "peer to peer" e osservazione in classe; d. formazione on-line.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

lo conto

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	DSGA e personale ATA
-------------	----------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIM
---------------------------	---------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Formazione Rete "Ambito 15"

Descrizione dell'attività di formazione	Da definire
---	-------------

Destinatari	DSGA e personale ATA
-------------	----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

"Privacy Amministrativi e Tecnici"



Descrizione dell'attività di formazione

-Analisi e codifica dei dati personali. -Attivazione e mantenimento del Registro delle attività di trattamento dei dati personali. -Attivazione e gestione del Registro dei Data Breach. -Attivazione del registro di segnalazioni e richieste di accesso.

Destinatari

DSGA e personale Amministrativo e Tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO/RPD

“Privacy Collaboratori Scolastici”

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO/RPD



"Sicurezza nei luoghi di lavoro"

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari DSGA e personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSP

"Formazione Axios"

Descrizione dell'attività di formazione Conoscenza e acquisizione di tutte le potenzialità e i servizi offerti dalla Piattaforma Axios per una piena implementazione della stessa.

Destinatari DSGA e personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia Axios

Scuola 4.0

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line